Telefono 1-58

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-58

Venerdì 25 Agosto 1905 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno XXIX N. 202

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando negli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

I sovrani nell'Italia meridionale.

Napoli città animatissima imbandierata; tutta la folla si riversò al campo Marte per assistere alla rivista del decimo corpo d'armata, costituente il partito rosso delle truppe, agli ordini del duca d'Aosta. I sovrani giunsero al campo della rivista in vettura di mezza gala scortata dai corazzieri. Vennero ricevuti al limitare del campo dal duca e dalla duchessa d'Aosta, accolti da acclamazioni entusiastiche d'un'immensa folla. Il re discese dalla vettura per montare a cavallo, la duchessa d'Aosta prende posto accanto alla regina. Il re percorse il forte delle truppe al galoppo, mentre la regina assistette alla rivista dalla carrozza. Alle 6 e 30 termina la rivista e comincia lo sfilamento durato fino alle 8 1\2.

Vi fu un grande rapporto. Il Re espresse al duca d'Aosta il suo vivo compiacimento per la bella tenuta delle truppe.

Alle 9.30 salutati dalle acclamazioni del popolo lasciano il campo della rivista, si recano alla stazione osseguiati dai duchi d'Aosta e dalle autorità e partano alla Volta di Caserta, ove giungono alle 10 e 18, acclamati dalla folla ossequiati dalle autorità.

Maria Pia di Portogallo verrà in Italia.

Parigi, 24. La Regina Maria Pia alla fine della sua cura ad Aix les Bains verrà qualche tempo in Italia specialmente presso la sorella Clotilde; al suo ritorno farà soggiorno a Parigi.

La situazione in Russia.

Varsavia, 24. Per la città ed il distretto venne proclamato lo stato d'assedio.

Odessa, 24. Durante la fiera nel villaggio di Lihovka, nel distretto di Verhiconepransk, una grande folla di contadini ha saccheggiato le botteghe e massacrato molti venditori mutinandone parecchi, cavando loro gli occhi o tagliando le orecchie. I cosacchi giunsero quando il villaggio era già distrutto.

Pietroburgo, 24. La legge marziale venne proclamata in tutto il governo di Odessa e Sebastopoli.

Il consiglio di guerra giudicherà il 29 a porte chiuse 75 marinai della *Pobiedonozewi* ammutinati. Furono citati 80 testimoni.

A Bejasceff la folla assalì l'albergo dove si trovava il governatore. I cosacchi la dispersero. Scorse sangue. Il governatore fu ferito gravemente. Anche molti viaggiatori furono feriti gravemente.

La fiducia di Roosevelt nella pace

Londra, 24. — Si ha da Oyster Bay 24: Il *Wordld* annuncia che Roosevelt ricevette dall'ambasciatore degli Stati Uniti a Pietroburgo un dispaccio di 500 parole che gli rende conto del colloquio di ieri collo Czar. Si dice che Roosevelt abbia fiducia che si firmerà il trattato di pace.

Niente pace

Londra, 24. — I giornali pubblicano un dispaccio da Pietroburgo dicente che Lamsdorff, dichiarò ufficialmente, categoricamente che la Russia non pagherà al Giappone nessuna contribuzione nè diretta, nè indiretta e non consentirà a nessuna cessione, qualunque sia.

La situazione in Manciuria.

Londra, 24. Il *Daily Telegraph* ha da Niucluang: Il generale Linievich rinforza in modo considerevole i fianchi del suo esercito. Nella prossima battaglia, il suo piano sarebbe quello di dividere le forze giapponesi in due o tre gruppi. Tale risultato sarebbe ottenuto costringendo i giapponesi a portare la loro attenzione sul fianco sinistro. S' impedirebbe così ad essi di tagliare la ferrovia da Harbin a Vladivostok. Le linee avanzate dei due eserciti sono così irregolari e disegnano angoli così acuti, che ognuno dei due avversari è in grado di minacciare le retrovie dell'altro.

Un vescovo ai condannati di Torino.

Il giorno in cui fu emanata la sentenza del processo Murri, il vescovo di Cremona mons. Bonomelli che si trova in villeggiatura, colpito dalla notizia della grave condanna, tornò espressamente alla sede vescovile per incaricare il suo coadiutore mons. Lombardi di recarsi a Torino a portare, in suo nome, parole di conforto ai poveri detenuti ed alle loro famiglie.

L'atto nobilmente pietoso dell'illustre presule, è logicamente conseguente alle dichiarazioni da lui fatte nella sua deposizione.

Una monaca suicida.

Faenza, 24. Fu rinvenuta, appesa ad una fune in un camerino attiguo alle sale di lavoro del Pio Istituto Educativo «Righi» di questa città, la monaca suor Fortunata, al secolo Caroli Luigia di anni 50 da Faenza.

Intervuto il medico ne constatava la morte per asfissia per strangolamento.

Si ignorano tuttora le cause vere di questo suicidio che propabilmente deve imputarsi a squilibrio mentale e mania religiosa.

In Italia e fuori

— Alla Terra del fuoco furono scoperti importanti giacimenti auriferi.

In Inghilterra il capitale investito in bestiame, ovini, suini e polli, è calcolato a circa tre miliardi e mezzo di franchi.

— Kazaunsk, la città delle rose nell'Asia russa, ha prodotto quest'anno quattro milioni di chilogrammi di rose.

— In atto di diritti femminili l'Abissinia è molto più innanzi che l'Europa. La casa e tutto ciò che essa contiene appartengono alla moglie la quale, se il marito commette qualche fallo, lo caccia via, finchè egli non ritorni pentito a fare ammenda.

— A Roma, in una cava di tufo, Giovanni Fraternali, mentre lavorava sull'orlo di un pozzo profondo una quindicina di metri, accostò un piede in fallo e precipitò nel baratro donde venne tolto col cranio frantumato.

— A Villamagna (Chieti) il sac. Natale Rafaello tentò d'avvelenare il sac. Donato Mazulli, versandogli del sublimato corrosivo nel vino eucaristico. Fu arrestato.

— A New-York ieri si verificarono cinque nuovi decessi e 53 nuovi casi di febbre gialla.

Cercasi da casa editrice piazzista per Udine. Per informazioni rivolgersi in Piazza del Duomo N. 12.

In giro con i Geologi.

(Da un nostro inviato speciale).

Da Forni Avoltri a Collina.

Taccio che la cena si prolungò fin verso verso le dieci e che tutti i congressisti trovarono luogo e modo di posar comodamente «le stanche membra» mercè anche la generosa e cordialissima ospitalità di famiglie private. Taccio che si formarono tre squadre, per ascendere al Ricovero: due, per dirigersi in ore diverse, una terza per ascendere al passo di Volaja, (ing. Crema, dott. Michele Gortani), dove si prefiggevano di ricercare altri fossili, essendo questa una località che ne offre copia grande di ogni specie.

La «passeggiata» da Forni Avoltri a Collina, è veramente deliziosa: un vero divertimento.

Interessanti le morene presso Collina, nelle quali spesseggiano bellissimi ciotoli lisciati e striati. Di esse, e massime delle più caratteristiche erosioni, furono prese varie fotografie. E qui, poichè mi viene il destro, dirò che molte volte la macchinetta fotografica ha lavorato: per «fermare» sulla carta le case più tipiche incontrate nei vari paesi.

* * *

Non tutti i congressisti sono geologi. Alcuni, durante la gita, si occuparono della raccolta di piante (come il dott. Pantanelli iuniore; altri, di insetti, come l'ing. Clerici, altri, della altitudine cui si spingono certe piante di cultura (la vite, il ciliegio), come il prof. Olinto Marinelli; o di ricerche filologiche, demografiche ecc.

Fotografie di case, di stavoli ne furono prese a Valpicetto a Frasenetto, dovunque offrivano qualche interesse speciale, per la loro «architettura», pel materiale ond'erano composte; della vecchia, se non antica, casa carnica, con i porticati ad arco romano, si trovano pochissimi esemplari; le case nuove presentano invece quasi sempre il tipo tedesco, con il coperchio «a paveon» — a papiglione? o a padiglione? — che hanno, cioè, i pioventi sui due lati minori più corti degli altri due.

A proposito: quando il prof. Marinelli prese la fotografia di una casa ancora coperta di paglia, a Valpicetto, alcune donne forte se ne meravigliarono:

— A l'ha cirud mo la pi' bruta, vadè...

— Gi lu diseva unchia io, gi lu diseva!..

Per esse, pareva una cosa incredibile.

Riguardo ai limiti delle colture, la vite dà prodotti fino a Calgaretto (790 m. circa), e si vendemmia in ottobre: ne vedemmo due o tre esemplari, tirate a pergolato, di bell'aspetto e cariche di grappoli.

A Collina

Ma riprendiamo il filo.

Dunque, la passeggiata verso Collina è quanto mai dilettevole. Anche perchè vi s'incontrano case e paeselli: Frassenetto, Sigilletto: dove pure sono parecchie le abitazioni nuove, bianche, pulite, con le finestre (forse piccolette) ornate di fiori — il basilico, il garofano rosso, i geranii: i fiori prediletti dalle nostre ragazze. Se ricordate, le villotte che si rannodano a queste piante amorosamente coltivate?...

Oh basili! o tu, basili!...
Non ti vessio mai viodut!...
Che par colpe di te, basili,
Il mio ben l'è ind pierdud.
Cui ti ha dat chell biell garóful?
Cui ti ha dad chell biell sclopon?....

Bella, la scuola, che serve per entrambe le frazioni, costruita da pochi anni, con unita l'abitazione per l'insegnante: i comuni della Carnia, almeno quelli visitati nel nostro giro, offrono a questo riguardo un esempio del come va compiuto il dovere da chi assume la non lieve carica di amministrare la cosa pubblica.

In taluni punti, la strada fu migliorata, resa più sicura contro le corrodenti frane, più comoda per le minorate rive; in altri, il lavoro di rassodamento è incominciato. Il comune di Forni Avoltri può, anche per la viabilità che da lui solo dipende e mercè il buon volere degli stessi comunisti, vantarsi di provvedere fin dove le sue forze glielo consentono.

* * *

Ci raccogliemmo — una squadra alla volta, poichè la partenza era avvenuta a gruppi con circa un'ora di distanza l'uno dall'altro — nei bellissimi locali della scuola, dove ci aspettava una copiosa refezione, inviata su da Rigolato dall'albergatore sig. Zanier.

Ci serviva la famiglia dello stesso maestro, il bravo sig. Caneva: il più vecchio insegnante del Comune, mi disse il sig. Giacomo Romanin, che volle essermi gentilissimo compagno sino a Collina, dopo avere offerta ospitalità cortese a me e ad altri congressisti la notte precedente; il più diligente fra i raccoglitori di notizie meteorologiche della Carnia, m'informò il prof. Marinelli.

Difatti, ricordai che questo nome lo avevo udito spesso, anche parecchi anni fa. Mi aspettava di aver davanti uno di quei tipi di vecchio maestro che mi si vennero delineando nella mente chi sa mai per quale processo mnemmonico: un Angeli, per esempio, un Battistig un Casamatta, che i miei condiscepoli di quarant'anni fa certo ricorderanno ancora. Invece, vidi un uomo gagliardo e pronto e svelto: se non fosse... per modestia, direi ch'è molto più giovane di me, sebbene lo circondasse una schiera di figlie laboriose e intelligenti, che passavano da una stanza all'altra, a servire gli ospiti, leste, precise..

Di nuovo col caval di S. Francesco.

Reiterati i più cordiali saluti con l'ottimo maestro e così il gentile signor Romanin, ecco di nuovo la nostra squadra in cammino.

Dovevamo salire e salire: Collina si trova a 1250 metri, il Ricovero è a 2120. Non sono i 2200 segnati sulle cartoline: un piccolo errore, che sarà bene correggere, nelle stampe future: ma nondimeno, erano 870 metri di ascesa, che dovevamo compiere ancora: tre ore di buon cammino, dopo le prime due circa.

Alla casera del Rio Morarêt, facciamo una breve sosta, e beviamo quasi tutti un eccellente latte. Poi su di nuovo: l'ultimo tratto, il più penoso perchè il più erto. Si guardava la sella che dovevamo raggiungere, che pareva lì vicina, che non si raggiungeva mai.

Finalmente, vedemmo disegnarsi nitide sul cielo i «corpi» dei primi arrivati: il dott. Feruglio, primissimo: e prendemmo lena.

Sulle crete dei monti alla nostra destra, i quali limitano con ampio arco di cerchio il grandioso imbuto la cui parete noi stavamo conquistando, ci apparvero intanto altre figure: un'apparizione strana. Sette otto fra uomini e donne che sembravamo scivolare quasi volare di cresta in cresta. Si fermano. Ci salutano agitando pezzuole. Chi possono essere?.. Colleghi congressisti alla conquista di un posto — quindi «nemici» nostri?..

Al Ricovero.

Su, in alto!...

Quelle «apparizioni» sono scomparse. Vediamo invece un gruppo di persone comparire dall'altra parte della forcella, sopra un'altura tordeggiante. Su ancora!... Un canto ci saluta: eravamo il dottor Caneva: e io un canto che conosco:

E tu Mieli, Mieli, Mieli, orà...

Mando un saluto anch'io, riconoscendo, fra i raggruppati, il Sindaco di Comeglians, signor Pietro Galante. Era insieme alla sua gentile signora, alla leggiadra signorina Argia Sironi di Udine, al giovinetto Giorgio Burghart pure di Udine, e ad altri due o tre. Venivano dalla malga del signor Galante ed erano scesi dalla vetta del Crostis (m. 2252), «carichi» di leon topodi (edelweiss) molto belli.

Su ancora, pochi passi: ecco finalmente il Ricovero! ed ecco la più amara delusione!.. La nebbia, che proprio in una forcella sotto il Crostis, mentre noi salivamo, tentava indarno di avanzare, stendevasi uniforme su tutta la vallata di Timau!.. Coperta la cima del Collians, nascosta completamente la vallata, coperta la cima della Crete di Timau: e nel versante opposto, invece, il sereno!.. Pazienza, giacchè nessun'altra arma si poteva adoperare.

Nel Ricovero, la tavola è imbandita all'aperto, ma la nebbia si avanza ancora; e perciò si va a rifugiarsi nell'interno, dove si trova quel che si può desiderare lassù: vino, birra dei fratelli Reininghaus, caffè, liquori, cibi: ma bisogna aspettare gli altri: una «sezione» della prima squadra che, malgrado fosse guidata dal prof. Marinelli, «la diritta via avea smarrita», causa una fervorosa discussione sull'origine del linguaggio; la seconda squadra...

— Un ferito! un ammalato!..

La notizia ci è portata da un congressista. Era giunto lassù, al Ricovero, il brigadiere dei carabinieri di Comeglians, con un alpino «incorporato» nell'arma e il brigadiere delle guardie doganali di Comeglians.

— Andiamo a prenderlo e lo porteremo su a spalle! — dice il primo: e assieme al brigadiere doganale si affrettano in soccorso dell'ammalato o ferito; e si affrettano alcuni dei congressisti.

Per fortuna, si trattava solo di una leggera indisposizione, dalla quale era stato preso il prof. Lovisato: un principio di mal di montagna, che produce gli stessi effetti del mal di mare. Lo vedevamo un duecento metri più in basso di noi, steso a terra col suo caratteristico vestito bianco, ravvolto in un *plaid*, immoto. I «soccoritori» furono pregati di tornare indietro: il professore che sente ancora tutta la gagliardia ond'erano animati i garibaldini, certo non desiderava, nè avrebbe tollerato così larghi soccorsi.

E difatti, bastò un cordiale perchè egli si rimettesse; e bastò che alcuni suoi colleghi richiamassero il discorso su argomenti patriottici, perchè tutta la ferrea sua volontà si affermasse di nuovo indomita... E lo vedemmo capitare al ricovero, salutato dai nostri applausi, franco e sorridente come un giovanotto.

Meravigliosa fibra anche quella del prof. Taramelli: sempre uguale: dal principio del congresso fino al ricovero e «dopo» del qual dopo, vi parlerò domani, accennando ad alcune risultanze molto importanti dei ritrovamenti che i Congressisti fecero in questi giorni... mentre il vostro incaricato speciale non trovò che il modo di sudare dal capo alle piante, uniformemente, come chi entra nei fanghi.

Da Gorizia.

— Tribunale.

Fu condannato a sei settimana di arresto certo Augosto Gardisi di Udine per avere a scopo di vendetta lacerata la tenda di una giostra a carta Kraligh in piazza Esposizione cagionandone un danno di 17 corone.

Cronaca Provinciale

S. Daniele

— Intorno alla questione del l'ospitale.

24 (Apio). Mi consta che al cav. Magaldi, incaricato dell'inchiesta risguardante l'amministrazione dell'ospitale, continuano a giungere lettere anonime (ignobili sempre, anche se si propongano con fine onesto), denunzianti irregolarità ed abusi venuti a cognizione dei poco coraggiosi autori, delle lettere medesime. In generale, queste nulla contengono di nuovo; di concreto; anzi non sono che una ripetizione di quanto è stato abbondantemente riferito finora al suddetto funzionario; quindi esso non ne terrà conto alcuno.

Sono anzi autorizzato dall'egregio cav. Magaldi ad invitare tutti quanti credono di poter deporre qualche cosa in merito alla questione ospitaliera di recarsi direttamente da lui a fare le loro rivelazioni, assicurandoli che, in proposito, sarà mantenuto il più stretto silenzio.

— Cose del Consiglio comunale.

Sabato, 26 corrente, alle ore 21 si riunirà il nostro Consiglio comunale per decidere su 17 oggetti posti all'ordine del giorno.

Coi soliti metodi di discussione, ne avremo per un mese.

E sabato sera il consigliere Farlatti, già Presidente del cessato Comizio Agrario, leggerà al Consiglio comunale una chiara relazione, risguardante l'azione benefica esplicata da quell'istituto nei 12 anni dalla sua ricostituzione. Con essa il sig. Farlatti si propone di rispondere alle domande, rivoltegli, nella penultima seduta, dai consiglieri Belnat e cav. Cedolini.

Maniago.

— Arresto.

24. *(Italo).* Ieri di notte tempo certo Ottogalli Massimo di Giuseppe di anni 24. da Savorgnano di S. Vito al Tagliamento introdottosi nel cortile di Bertoli Giuseppe di qui, vi rubò una falce con i relativi accessori. Avvertite di ciò le guardie municipali, scovarono il ladro, gli sequestrarono la refurtiva e lo condussero in prigione.

APPENDICE 6

I SACRIFICATI.

ROMANZO.

— Ai suoi ordini signora duchessa. Siamo contenti tutti di vederla qui. Si temeva che alla fine ella ci abbandonasse, che le venisse l'idea di vendere questo dominio, creda sarebbe stata una disgrazia per noi.

— E tu sei contento Nicolini

— Io sig. duchessa dopo undici anni che non la vedo!

— E ti dispiacerebbe se io vendessi questo dominio?

— Signora duchessa dopo tanto tempo che mi ci trovo, come fossi a casa mia!..

— Nemmeno per la nostra Roma lo lasceresti?..

Entrambi si guardavano un istante in silenzio gli occhi della duchessa ebbero un battito più rapido.

— Sei contento della tua condizione?

— Chi potrebbe lamentarsi signora duchessa? Nessuna di tutte le sue possessioni vale questa Villacaccia! E io, io sono quasi il padrone quando non c'è lei perchè tutti mi obbediscono e tutti mi rispettano. Questa casa è la benedizione dei dintorni, lavoro e pane per tutti.

— E io, interruppe la duchessa — io Nicolini, posso contare sopra di te?

Il segretario guardò meravigliato la signora.

— Contare sopra di me, balbettò.

— Intendo dire, se avessi bisogno d'un grande favore potrei chiedertelo liberamente.

— Ma la signora duchessa si burla di me!

— Lo sai, Nicolini che io non ischerzo mai!

— Allora, duchessa, Ella non ha che a parlare!

— In qualunque cosa ti domandassi tu saresti pronto ad aiutarmi?

— Naturale!

— anche se si trattasse di cosa gravissima?

— Signora duchessa, s'ella mi comandasse d'uccidere un uomo io sarei capace di tirargli il collo come si fa d'una gallinella!

— Si tratta precisamente di questo, Nicolini!

Il segretario si gettò istintivamente indietro, poi cominciò a ridere, a ridere allegramente, non la finiva più! La signora lo guardò con freddezza.

— E' una prova, vero signora duchessa? lei non vuol male ad alcuno!...

— E se io volessi del male a qualcuno?

Nicolini si levò, appoggiò i pugni chiusi sulla tavola e fissò la padrona con una curiosità ansiosa e palpitante.

— Ora capirai ciò che voglio da te, cominciò Valburga di Lencoine: hai rimarcato nulla tu nella principessina di Laredde, quando questa sera è giunta al castello?

— Mi è parsa un po' pallida, un po' sofferente.

— La principessina è sofferente infatti; un miserabile, il figlio del mio segretario generale nelle tenute di Boissy, abusando della sua inesperiente giovanezza, l'ha sedotta: mia nipote è incinta.

A questa inattesa rivelazione Luigi Nicolini rimase a bocca aperta, senza poter proferire una sola parola.

— Vengo qui a nascondere la nostra sventura, continuò la duchessa, ti ho confidato tutto, senza timore; tu sei un italiano e degli italiani soltanto io mi fido, come fossero della mia famiglia! Bisogna che tutti gli altri ignorino questo secreto, cercherai di distogliere la loro attenzione — e, che medico abbiamo, in questi paesi?

— Non ricorda la signora duchessa? E' il dottor Arrigoni quello che appoggiò lei, ancora dodici anni sono, e fece venir dalla Lombardia

— Non lo conosco, mi fu raccomandato, è vero da alcune persone di Milano.

Ricordo... aveva bisogno d'andar lontano, di cercarsi un posto fuori di patria... Chi sa, può darsi sia l'uomo che occorre nel caso nostro. — E' italiano, va benissimo ora è inutile avvertirlo, veniamo al fatto Nicolini, ascoltami.

Può darsi che il miserabile di cui t'ho parlato cerchi di rivedere la principessina.

— Ho capito.

— La principessina non deve uscire dal castello.

— La casa è grande.

— D'altra parte le rimane la terrazza se ella desiderasse prender aria.

Nicolini raddoppiò d'attenzione.

— Non si può giungere alla terrazza e di là al castello che passando sopra i due ponti di pietra — continuò l'italiana.

— E' giusto, ma vi sono i cani di guardia due maledettissime bestie, si lasciano sciolti al calar della notte.

— Li terrai alla catena Nicolini.

Il segretario non capiva più nulla.

— La principessina occupa l'appartamento del mezzogiorno — riprese la duchessa il balcone è facilissimo a scavalcarsi. Per arrivare insino a lei bisogna superare tre ostacoli.

— Le mura del parco prima, poi, le fosse, ultimo il balcone.

— Tutto ciò è un giuoco per un uomo vigoroso ed energico, ma tu Nicolini veglierai notte e giorno, vero?

— Signora duchessa, le giuro che quell'uomo non entrerà davvero nel castello.

La dama guardò a lungo negli occhi il segretario, poi disse adagio scandendo bene le sillabe.

— Ch'egli entri, amico mio non vi è nessun male! La principessa deve richiedergli le sue lettere, egli le porterà, ne sono certo.

— Ah!... ho capito.

— Mi hai capito?

— Una volta ch'egli sia dentro non deve uscire più! Di notte tra un amante e un malfattore non vi è differenza alcuna; si può benissimo confondere il primo con il secondo.

— E' che, — fece Nicolini esitando — potrebbe succedere uno scandalo grave.

Questo è affar mio.

— Ma...

— Io soffocherò lo scandalo e quest'uomo avrà subito il suo castigo. Io lo odio!

— E' questa la sua volontà signora duchessa?

— Questa.

— Bene, starò attento.

— Non una parola con alcuno.

Il segretario si levò fece un'inchino e si diresse verso la porta, la duchessa lo richiamò.

— Nicolini: se la principessa ti desse qualche lettera da imbucare, obbedirai senza obbiezioni, conto dunque sopra di te, non mi dimenticherò della tua premura. Va!

(Continua).

Pretura senza pretore e senza cancelliere.

Sono circa dieci mesi che questa R. pretura è senza titolare di fatto, e per giunta da qualche tempo anche senza cancelliere. Oggi doveva aver luogo l' udienza civile e parecchi interessati sono stati in attesa del pretore di Spilimbergo per più ore, e poi dovettero andarsene.

Questo stato di cose che può continuare più a lungo, e sarebbe ora che una buona volta, più che agli interessi d' una persona, si badasse a quelli del pubblico che paga.

Latisana

— Il Consiglio Comunale è convocato per venerdì 25 corr. ore 5 pom. per trattare il seguente ordine del giorno:

In seduta privata.

1. Nomina delle maestre di Gorgo e Pertegada.
2. Continuazione di sussidio a Perosa Ernesto studente dell' Accademia di Belle Arti.

In seduta pubblica.

3. Se si debba promuovere un consorzio tra i Comuni del Mandamento per la esazione del dazio.
4. Comunicazione di deliberazione d'urgenza della Giunta per sussidio ai danneggiati dalle inondazioni.
5. Designazione dell' Ufficiale sanitario.
6. Relazione sul forno Canellotto e relative deliberazioni.

S. Pietro al Natis.

— Altri particolari intorno all'incendio di Azzida.

24. — Come vi telefonarono verso le prime ore di stamani il fuoco si sviluppò nel fienile di certo Iussig Giovanni di Azzida. La prima ad accorgersene fu la moglie di lui Urli Luigia, che destatasi dal sonno scorse le fiamme che già s'innalzavano minacciose. Alle grida d'aiuto furono sul luogo i paesani tutti, e ai lugubri rintocchi della campana accorse gente da Vernasso, da Merso, da S. Pietro. Si recarono subito sopra luogo il Sindaco di S. Pietro avv. Vogrig, i carabinieri, l'egregio dott. Brosadola, che mai non manca là, ove c'è un pericolo, una sventura.

Alle cinque giunsero i pompieri da Cividale, quando già il fuoco aveva distrutto più di cento quintali di fieno, legname per più di 300 lire oltre a vari attrezzi rurali da legnaiolo, il fienile, la stalla e una tettoia annessavi. Per fortuna il Iussig è assicurato.

Bella cosa farebbe il comune di S. Pietro e provvedersi d'una pompa per incendi, ed istituire un corpo di pompieri, come si è fatto ormai, e si fa in tutti i paesi civili!

L' inaugurazione del palazzo Municipale di Ciseris.

(*Da un nostro inviato speciale*)

Il paese è pavesato di bandiere tricolori per il fausto avvenimento: si nota un' animazione insolita fin dalle prime ore del mattino.

Mentre si aspettavano le autorità andammo a vedere il Municipio nuovo, che merita davvero di essere osservato. E' costruttore ed impresario il sig. Giuseppe Ceschia, il lavoro fu eseguito con somma precisione sia dal lato estetico, sia per le moderne comodità che presenta dato lo scopo di cui deve servire.

Alle ore 10 in vettura giunge il Prefetto comm. B. Doneddu accompagnato dal d.r Giuseppe Biasutti; viene ricevuto ai piedi dell' ampia scalinata dal sindaco sig. Zacomer e dalla giunta comunale, accompagnato nel gabinetto del sindaco.

Qui viene offerto il vermouth d'onore a tutti presenti, fra i quali notiamo il sig. Armellini sindaco di Tarcento, il sig. Tatulli pretore, d.r Biasutti sindaco di Segnacco, d.r Morgante medico del Cascamificio, ing. Zanoletti direttore del Cascamificio, Cerutti, agente delle imposte, il sig. Giuseppe Ceschia, costruttore dell' edificio, il medico provinciale d.r Fratina, tre sacerdoti maestri, le signorine Celeste Pontelli, Ada Alessio, Smittarello Rachele maestre, la Giunta e i consiglieri al completo.

Dopo il ricevimento nel quale il prefetto ebbe parole di lode e di incoraggiamento per tutti, si va in vettura

alla cascata di Crosis,

a circa due chilometri da Ciseriis fra il Monte Stella e il monte Bernadia, sulla strada che conduce a Vedronza.

Il panorama è stupendo!

Bellissimi quei voluminosi ammassi di nude pietre, quelle folte boscaglie, l' acqua viene così limpida che lascia intravedere il fondo. Ma il momento più emozionante è certo quando si arriva alla cascata d' un altezza di circa 60 metri. Lo sguardo spazia sull' ampio lago di Crosis dalle placide e azzurrine onde. E lungo m. 500 e profondo m. 48.

Varie sono le leggende circa la denominazione *Crosis* che sembra aver ragioni dall' innumerevoli disgrazie succedute data la pericolosa posizione, disgrazie che, secondo l' uso montanino venivano e vengono ricordate con delle gregge croci.

Alle ore 11 e tre quarti si fa ritorno in Municipio dove vien servito

il banchetto

al quale prendono parte oltre il Prefetto il Sindaco, la Giunta e i consiglieri, il dott. Bisutti, l' ing. Del Picco, Ceschia, Job D. Eugenio Valussi, le tre maestre, il cappellano di Sammardenchia i signori Tatulli, Armellini, Morgante, Cerutti, D. Stefano Famia e il segretario del comune.

Il banchetto fu servito a dovere sotto ogni rapporto, durante il convito regnò la più schietta allegria, fra le numerose libazioni di vino generoso.

Al dessert i bambini Ceschia Teresa e Foschia Pietro alunni di terza elementare recitarono una poesia d'occasione che venne applaudita da tutti.

I discorsi.

Quindi il sindaco Zacomer ringrazia con brevi ma sentite parole il prefetto e tutti gli altri intervenuti, si dice contento della bella riuscita della festa. Gli risponde il sig. prefetto comm. Doneddu, che ringrazia il sindaco ed il dott. Biasutti che lo volle invitare ad una festa così geniale. Elogia il comune di Ciseriis che non ha ecceduto dai limiti nella spesa, si compiace dell'ordinamento e dell'amministrazione del comune; porge congratulazioni al sindaco e ai consiglieri, a tutti coloro che hanno cooperato al compimento di questa bell'opera. Da queste aule, egli conclude, sorgerà e si manterrà la concordia dei cittadini, e si matureranno tante nobili idee. (*Vivi prolungati applausi di viva il Re e viva il Prefetto*).

Il Segretario del Comune propone che venga spedito un telegramma al Re: Eccone il testo:

A S. E. il ministro della Real Casa
Racconigi

Inaugurandosi il nuovo edificio Municipale col cuore rivolto al Capo Augusto dello Stato, prego esprimere a S. M. il Re i sentimenti della più profonda devozione ed immutabile fedeltà.

Il Sindaco.

Il dott. Biasutti loda l' ardimentosa iniziativa di questo comune ineggia al progresso e al benessere comune.

Valussi D. Eugenio pronuncia un vibrato discorso quantunque sacerdote, quantunque semplice gregario in mezzo ai boschi, si sente anche egli compreso di sentimenti ispirati al bene del prossimo; dice che i montanari sono capaci di prendere in mano il fucile per difendere la patria, ed io esclama nipote di quel Valussi che fu uno dei martiri più illustri del risorgimento italiano, io semplice sergente saprò all' occasione farmi capitano ed il mio popolo sarà eroe. Brinda alla salute del prefetto e di tutti i presenti (*vive prolungati applausi.*)

Quindi il Prefetto stretta la mano a tutti i convenuti, accompagnato dal dott. Biasutti e da altri si avvia

al Cascamificio

il quale è di una superficie di circa 1000 metri quadrati, ed è diviso in vari riparti che sotto la direzione dell' Ing. Zanoletti che viene mano mano spiegando ogni cosa.

Nel I. riparto c' è la pettinatura, nel II.o la preparazione nella quale la materia vien messa in nastri per essere passati alla filatura, nel III.o i nastri della preparazione vengono messi in rocchetti o spole, filati in vari titoli, nel IV.o la pulitura del filato a mezzo del gas, nel V.o controllo meccanico dove vengono tolti i nodi dalla sete, nel VI.o l' aspatura, dai rocchetti il filato viene passato in matasse, nel VII.o controllo a mano dei nodi (ultima operazione, nel sotterraneo vengono i magazzeni in cui si mettono i civanzi, quali le crisalidi, la polvere della seta ecc.)

L' ing. Zanoletti, direttore, offre ai visitatori della birra e delle cartoline ricordo.

A Tarcento

Ha luogo il ricevimento al municipio, nel gabinetto del sindaco. Erano presenti il sindaco Armellini Vincenzo, mons. Sbuelz arciprete, Cristofoli Massimo cons. Gozzi, il tenente di finanza, il prof. Baldissera Giacomo, d.r Tami veterinario, Vanello Valentino Alessandro, Rumiz Lorenzo assessore, Paoloni assessore, Foschia Carlo cons., Troiani Luigi, Iob Giovanni assess., Armellini Luigi, prof. Sporeno, Pontelli Luigi e molti altri intervenuti alla visita di Ciseriis.

Il sindaco dopo offerto il vermouth d' onore, porge un vivo ringraziamento al Prefetto, invidia Ciseriis che ha avuto l' alto onore di ospitarlo nella giornata, ma spera che non passerà molto tempo senza che egli venga a fare una visita al paese di Tarcento che gli si sente affezionato. Fa auguri affinchè il figlio Vittorino Doneddu che si trova nella Svizzera presso Zurigo, ammalato abbia in breve a ritabilirsi e a ritornare in seno alla sua famiglia (*lunghissimi applausi*).

Il prefetto è assai commosso per le parole rivoltegli dal sindaco, ringrazia quanti gli stanno dintorno; dice che se rimarrà in Friuli adoprerà tutte le sue forze per aiutare a cooperare senza distinzione di partiti per il comune interesse; se dovrà lasciare il Friuli, avrà scolpito nella memoria il tempo che vi ho dimorato. Ringrazia colle lagrime agli occhi il sindaco per l' augurio fattogli per la salute di suo figlio Vittorino.

Visitati i locali del Municipio, e salutati tutti parte accompagnato dal d.r Biasutti.

Così ebbe fine questa geniale festa della popolazione di Ciseriis del quale grande è l' industria e l' operosità. Una prova di ciò la dà l' istituzione sorta due anni e mezzo fa fra gli operai e le operaie del Comune che lavorano nel vicino Stabilimento filature. Questi operai hanno fondato una cassa di risparmio che oltre ad altri vantaggi, eccita i suoi membri alla parsimonia e alla previdenza mediante il risparmio settimanale obbligatorio e vincolato fino alla concorrenza di L. 1000. L' istituzione ha già recato vantaggi economici morali sensibilissimi collettivamente e individualmente.

Vada dunque il nostro plauso a questo paese fiorente, che dalla concordia, dalla pace e dal lavoro, sa trovare i mezzi per l'attuazione di idee nobili e generose.

Pocenia.

— Come camminano le cose a palazzo.

(*Melchiore*). Siamo come Diogene alla ricerca... del nostro primo Magistrato e purtroppo dopo tre nomine ritengo che lo cercheremo ancora. Bisogna premettere che da oltre sei anni Sindaco di Pocenia fu il sig. Guido Michieli buon Amministratore, che seppe imporsi ai facili pettegolezzi del piccolo comune ed anche a certe prepotenze, inde irae — Convocato il Consiglio per la nomina della nuova amministrazione venne chiamato alla suprema carica il Conte Caratti Andrea; naturalmente per le sue doti, per la sua pratica amministrativa, Caratti sarebbe stato l' eterno sindaco di Pocenia, ma si sapeva che l' Egregio Uomo non avrebbe accettato, quindi inutile, tentare la prova, difatti seduta stante rinunziò. Di poi venne eletto il sig. Zanetti.

Passati alla nomina della Giunta dopo parecchie votazioni riescirono assessori effettivi due Consiglieri senza coltura e senza pratica Amministrativa tanto che lo Zanetti si dimise. Dove battere il capo? Ci voleva pur uno almeno che ne sapesse qualcosa per non esser costretti di elevare il Segretario a quasi Commissario regio.

Siamo così arrivati alla seduta del 17 corr.

Dopo due votazioni ecco eletto Sindaco di nuovo il Michieli. Questi chiesta la parola ringraziava la parte del Consiglio che volle dargli un attestato di fiducia ma stante che uguale fiducia, egli non sentiva per la Giunta, rinunziava. E tre. Su proposta del Consigliere Bertuzzi con 7 voti su undici votanti, astenutosi il Michieli, il consiglio respingeva le dimissioni.

E' difficile il descrivervi la faccia dei due assessori.

Ed ora? Naturalmente la Giunta colpita e dal neo-eletto Sindaco e dalla maggioranza del Consiglio dovrebbe senz' altro dimettersi, ma ne avrà il coraggio? Difficile! si sta poco a dirlo ma l' onore del potere? Non è il pane di tutti i giorni poter derigere un Comune. Non vi ha rosa senza spine e chi si contentá gode.

Melchiore.

S. Vito al Tagliam.

— Il banchetto d' addio al tenente dei carabinieri.

24 agosto. — (*Carlo*). — Ieri sera nella sala filarmonica, gentilmente concessa, si offerse un sontuoso banchetto all' egregio sig. Serafino Luigi che con recente decreto venne promosso tenente dei reali carabinieri, e destinato a Bivona (Girgenti).

56 erano commensali, e fra le persone più cospicue e distinte del paese,

Meritano una lode il signor Gregorio Giuseppe dott. *Drina*, trattore alla *Stella d' Italia*, per l' inappuntabile servizio, e la rinomata *Pasticceria al Bottegone*, la quale fornì squisiti dolci.

Allo *champagne* presero la parola il sindaco dott. Pio Morassutti, il Pretore nob. Ovio dott. Giulio, l' avv. Marco dott. Polo, l' avv. Bazzan dott. Luigi, e il cav. Francescutti Luigi Bianco e tutti ebbero parole affettuose, e porsero al festeggiato cordiali auguri d' un brillante avvenire.

Il signor Serafino, profondamente commosso da una tale spontanea dimostrazione d' affetto e di stima, con belle parole ringraziò tutti i convenuti, assicurando loro che anche dalla lontana Bivona rivolgerà costantemente il pensiero a S. Vito e con compiacenza accarezzerà la soave memoria che di lui rimarrà scolpita nel cuore.

Si recò poscia a stringere la mano ad ogni singolo commensale.

Tolmezzo.

Tentato suicidio.

(*Per telefono ore 9*).

25. Ieri certa Prostagni Marianna d' anni 20, portato un braciere di carbone acceso in camera sua si chiuse dentro con l' idea di finire i suoi giorni.

I parenti sentito forte odore, si insospettirono e trovata chiusa la camera, chiamata inutilmente la giovane, atterrarono la porta e la trovarono svenuta.

Sembra che sia stata indotta al triste passo da dispiaceri amorosi.

Spilimbergo.

— L' on. Odorico alle feste di settembre.

Ieri sera gli egregi signori avv. Zatti D.r Luigi sindaco, Vincenzo Lanfrit presidente dal Tiro a Segno e Carlo Rossini segretario si portarono a Sequals dall' on. Odorico deputato del Collegio onde invitarlo ad intervenire alle feste che si terranno in Spilimbergo il venturo settembre in occasione della gara federale di Tiro a Segno.

L' on. Odorico ha dato promessa di intervenire e si mostrò grato pel fattogli invito.

Sacile

— L' associazione provinciale fra i dipendenti dalle aziende pubbliche locali.

(*b. c.*) Detta associazione, nell' intendimento di costituire con tutta sollecitudine le sezioni distrettuali allo scopo di iniziare la benefica azione del Sodalizio, che promette di diventare il più importante della Provincia, a mezzo del segretario capo municipale signor Marchesini, ha indetta un'adunanza di tutti indistintamente gli impiegati e salariati del Mandamento.

La riunione avrà luogo domenica prossima 27 corrente alle ore 10.30 nella sala consigliare di questo municipio, alla quale interverranno, in rappresentanza dell'associazione, gli egregi signori Bruni Enrico e Bortolussi Lorenzo di Udine.

Spiegati gli intendimenti della società, l'assemblea sarà chiamata alla costituzione della sezione di Sacile ed alla nomina della relativa rappresentanza.

Ci è lecito ripromettere numeroso concorso di interessati.

— Consiglio comunale. Domani alle ore 21 il nostro Consiglio comunale si convocherà in seduta straordinaria per deliberare importanti ordini del giorno.

— Concorso Ippico. Da un Comitato di beneficenza è stata aperta una sottoscrizione a vantaggio del concorso ippico, che si terrà qui il 10 settembre p. v.

Gli introiti dello spettacolo verranno devoluti alle istituzioni cittadine più bisognose.

Arta

— Municipalizzazione del dazio consumo.

Da qualche tempo nei giornali della Provincia si discute circa la convenienza di gestire in economia i dazi di consumo, abbandonando il vecchio sistema della gestione per appalto. Più delle discussioni teoriche credo che gli esempi pratici ridotti in cifre siano giovevoli per persuadere anche i più retrivi che la municipalizzazione del servizio daziario è oltremodo vantaggioso alle finanze comunali.

In questo comune di Arta nel quadriennio 1897 1900 il dazio consumo, che era gestito per appalto, ha dato un utile netto complessivo di L. 12,650. Entrato in vigore nel 1901 il sistema della municipalizzazione, nel quadriennio 1901-1904 il dazio ha dato un utile netto complessivo di L. 22,620. Sono dunque L. 9970 in più che il Comune ha incassato nell'ultimo quadriennio in confronto del quadriennio precedente. In ultima analisi sono L. 2492 all'anno che il Comune guadagna colla gestione per economia e che prima andavano a finirla nelle tasche dell'appaltatore.

Col gennaio 1906 la municipalizzazione dazio consumo andrà in vigore anche nei due comuni di Zuglio e Sutrio.

— Quella benedetta Regia! Da qualche tempo sono generali le lagnanze e le imprecazioni della numerosa colonia dei villeggianti contro la Regia dei tabacchi che fa smerciare certe sigarette infumabili, ammuffite. I consumatori protestano al banco della rivendita ed è tutto tempo perso, perchè il rivenditore non può a sua volta protestare... la merce, e deve tenerla suo malgrado quale stupendo campione di muffa governativa...

Ipplis.

Il consiglio comunale nella sua ultima seduta alla quasi unanimità elesse a proprio Sindaco il signor Adolfo de Polo, e dobbiamo soggiungere con piena soddisfazione degli abitanti di quest'ameno Comune.

Conosciamo l' intelligente operosità del sig de Polo e siamo sicuri che saprà condurre a buon porto l' alquanto avareata barca dell'amministrativa.

Congratulazioni al neo sindaco.

Cividale.

— Consiglio Comunale.

(*Ricevuto alle ore 11*).

24. — Stasera, alle ore 5, si è radunato per la prima volta il nuovo Consiglio Comunale.

Erano presenti: il sindaco sig. Gio. Batta Angeli; gli assessori: Carbonaro ing. Giov., Zanutti Giuseppe, Miani Antonio, de Paciani Giuseppe; e i consiglieri: Rubini cav. Domenico, Albini nob. Lorenzo, Marioni Giovanni, Podrecca Antonio, Rieppi Amedeo, Coceani cav. Luigi, Mesaglio Antonio, Degantutti Gaetano, Moro Felice, Morgante cav. Ruggero, Mulloni Antonio, Mulloni Gio. Batta, Brosadola avv. Pietro, Assiste il segretario-capo, signor Luigi Brusini.

Il Sindaco nomina scrutatori i consiglieri: Marioni, Rubini e Mesaglio:

Si approvano, quindi, in seconda lettura senza discussione i seguenti oggetti:

1. Provvedimenti temporanei di cassa per saldare l' impresa costruttrice del pubblico acquedotto.
2. Sussidio ai danneggiati dalle ultime inondazioni (L. 100).
3. Concorso nella spesa per un monumento in memoria delle vittime del disastro di Beano (L. 20).

— L' orologio di Purgessimo. L' assessore per i lavori pubblici, ing. Carbonaro, riferisce sulle pratiche pendenti per l' acquisto dell' orologio: dice che fra le varie proposte, ve n' è una anche del sig. A. Velliscig; ma la giunta, nell' intendimento di incoraggiare un artista concittadino, propone di incaricare il fabbro Chicchio Luigi, dell' esecuzione dell' orologio. Con ciò si accontenterebbe, egli dice, anche la popolazione di Purgessimo che desidera di avere un orologio che batta forte le ore.

Il consigliere Coceani si associa alla proposta della Giunta ne legge un elenco di paesi ai quali il Chicchio ha fornito i propri orologi ottenendo buoni certificati.

Il cons. Moro, pur plaudendo all' intenzione della Giunta di incoraggiare un artista concittadino, domanda quali sono le qualità che rendono preferibile l' orologio del Chicchia a quello proposto dal sig. A. nob. Ciconi;

Gli risponde l' ing. Carbonaro, accampando, innanzi tutto il desiderio della popolazione di Purgessimo per la quale non occorre un cronometro di precisione, ma basta che l' orologio batta forte le ore.

Si mette ai voti la proposta della Giunta: affidare l' esecuzione dell' orologio di Purgessimo al fabbro sig. Chicchio Luigi, verso il prezzo di L. 400 (da trasmettergli a lavoro finito) e coll' obbliga di metterlo a posto entro tre mesi.

Locazione del Palazzo ex Carbonaro. — Bisogna notare che quest'oggetto è stato discusso in una precedente seduta nella quale il Consiglio, ad unanimità, respingendo la proposta appigionarlo alle guardie di Finanza, ne deliberava la vendita.

Ora, avendo la locale tenenza di finanza avanzate nuove e più vantaggiose proposte, l'oggetto è stato riportato dinanzi al Consiglio che stasera, ha deliberato di accettare l' offerta locazione, con diritto di risoluzione con preavviso di 6 mesi.

Domanda De Rubeis. — Il Consiglio accogliendo la domanda fatta dal signor De Rubeis di borgo di Ponte, di collocare un'asta con tabella sul suolo pubblico, delibera di concedere tale permesso verso l' annuo canone di L. 1.

Sussidio per uno spettacolo d' opera al Teatro Ristori. — Letta la domanda della Presidenza del Teatro, per ottenere un sussidio, non inferiore a 500 lire allo scopo di poter avere uno spettacolo d' opera al Ristori. Il Consiglio dopo varie osservazione dei cons. Morgante, Brosadola, Zanutti, Rubini e Carbonaro, delibera il concorso di L. 300 nelle spese per uno spettacolo teatrale a patto che questo sia la « Carmen » e non un altro.

Apparecchio telefonico colla R. Pretura. — Si approva il concorso annuo di L. 60 più la spesa di impianto L. 12.

Congresso delle Società Operaie. Concorso nella spesa di ricevimento. La giunta, così riferì l'assessore Miani — per non creare precedenti e nella considerazione delle ristrettezze del Bilancio — propone di accordare l'uso della Banda cittadina.

Il Consiglier Morgante — invece — considerando l'alta importanza del Congresso e il dovere di ospitalità, è del parere che suonerebbe molto male un così magro concorso nelle spese di ricevimento e che si farebbe una bruttissima figura. Anche il Consiglier Coceani è di questa opinione e desidera un maggiore contributo di quello della semplice banda.

La Giunta, rimettendosi ai desiderii del Consiglio, propone allora un contributo di 100 lire!!

Il Consigliere Brosadola, richiede allora che si giustifichi questo lievissimo sussidio, adducendo come motivi le ristrettezze del Bilancio. Si vota quindi a maggioranza, il concorso di L. 100!!

Nomina di un assessore supplente. — Il Consiglio procede quindi alla nomina di un assessore supplente. E' eletto il sig. Giovanni Marioni con voti 11 contro 6 schede bianche.

Dimissioni di quattro membri dell' amministrazione ospitaliera. — Loro sostituzione. — L' Ospitale sotto un' inchiesta. — Dovrebbe ora venire la nomina di quattro membri dell' amministrazione ospitaliera in sostituzione dei rinunciatari sigg. Nussi prof. Augusto, Albini nob. Lorenzo, Moro ing. Vittorio.

Il Consiglier Coceani, presidente dell' Ospitale legge una deliberazione della Giunta, in data 5 luglio 1905, colla quale denunziando le irregolarità delle cose ospitaliere, invoca dal prefetto un' inchiesta; quindi si dà lettura del decreto prefettizio in data 24 luglio col quale tale inchiesta viene ordinata.

Si dice lieto di quest' inchiesta che metterà tutto in luce, e ne ringrazia coloro che l' hanno provocata; desidera di rimanere solo a rispondere di tutto, pronto ad addossarsi qualunque responsabilità potesse cadere sopra di lui pel suo operato: prega perciò, il Consiglio di voler soprassedere alla nomina dei quattro consiglieri. Messa ai voti la sospensiva è approvata all' unanimità.

Seduta privata. In seduta privata viene nominata maestra — per un posto da assegnarsi — la signorina Franceschina Periz che da oltre due anni presta lodevole servizio al comune.

— Due energumeni. Ieri l'altro, provenienti dall'Austria giunsero a Cividale certi Oliva Rodolfo di anni 17 da Vienna e Lutz-Giovanni Ottone d'anni 21 da Gratzen, i quali si diedero alla questua vessatoria, rifiutando l'elemosina in alimenti e richiedendo del denaro.

Ieri sera verso le 22 si recarono nell'osteria Medves e quindi domandarono da bere a ufo: avutone un rifiuto esigettero del vino a pagamento: andati via di là si portarono alla « Città di Trieste » briachi fradici e quindi cominciarono a fare i prepotenti arrischiandosi anche di venire alle mani col sig. Luigi Sussolig, che li mise alla porta.

Di là entrarono al Caffè della « Società Operaia » ove trovavano il Delegato di P. S. sig. Simeone Minardi col V. brigadiere dei Carabinieri, i quali vedendo le gesta insolenti dei due malcapitati li ammanettarono e li condussero in domo petri, ove sconteranno il fio delle loro bulate dovendo rispondere, fra alto, del reato di questua vessatoria.

SPIGOLATURE DI CRONACA

A Morsano di Strada si è diffusa la pnemo enterite nei suini uccidendone una ventina circa. I porcili sono rigorosamente tenuti sotto sequestro onde il terribile male non abbia a propagarsi.

E un caso di carbonchio si è sviluppato in una vacca di certo di Tomaso Nicolò di Gris con esito letale.

A Palmanova fu condannato a 2 mesi di reclusione e a una multa di 100 lire, per minaccie a mano armata, ed oltraggi a una guardia campestre, certo di Tomaso Paolo di Bicinicco.

Con recente decreto fu trasferito a **Pordenone** il delegato di pubblica Sicurezza sig. Scotton prima fra noi.

Cronaca Cittadina

— Il grande festival di domenica in piazza Umberto I.o

Il solerte Comitato pei festeggiamenti del S. Lorenzo, può veramente rallegrarsi dei successi finora conseguiti e trarre da essi sicuro auspicio per le feste venture, con tanto zelo organizzate.

Non v' ha dubbio che quella di domenica 27 agosto riuscirà splendida, tale da corrispondere al doppio scopo di divertire cittadini e provinciali e di dare un soddisfacente risultato finanziario.

Sappiamo che i membri dell' intraprendente Comitato si affaccendano per allestire delle novità sorprendenti. Tutto è disposto perchè lo spettacolo pirotecnico, chiudentesi con un' eruzione del Vesuvio al naturale, riesca brillante e nuovo.

Il bravo elettricista Antonini ci offrirà il gradito e istruttivo divertimento delle « Proiezioni luminose » con splendide fotografie di ricordi cittadini.

I concerti bandistici rallegreranno la festa, che si chiuderà con un grandioso festival popolare.

Non mancheranno birrerie *buffet e bars*... improvvisati nei quali si potrà trovare il refrigerio delle fresche bibite.

L' illuminazione fantastica del Giardino, con chioschi luminosi sarà una delle grandi attrattive della festa.

Chi vorrà negare il suo modesto contributo alla geniale opera di beneficenza?

— Biblioteca comunale. Alle persone che ritengono libri della Biblioteva si rinnoca l' invito a restituirli prima della fine del mese.

Ostetrica ... iversità di ... nel R. I. O. ... Diplomata in massag... ido con ... nanimità ... munale ... SERVIZIO ... a domicilio ... ore 13 alle 15 ... Giovanni ...

L. ...
UDINE - Via ...
Unica grande deposito ... ORGANI ...

Noli da ...
Rappresentant... clette e Mot... de fabbrica ... già Prinetti ...

Dentist...
Estrazione ... senza ...
Denti artificiali ... ultimo sistema

Gas ...
Impianti ... Carbu... Ing. L. T... MILANO

A studenti ...
per la lingua ... ottobre offre ... de Carina, docente ... tedesca, consiglio ... fine sollecita ... pito: Udine, ... Caffè Nuovo.

Dott. ...
Cura della ... sturbi nervosi ... gerente (inapp... maco, stitichez... tazioni in casa ... 11 alle 14. Via ...

Gabinett...

Dentistic...
Otturazione in ... oro - Denti art... Correzione dei ... anomalie dental...
Estrazione ...
(Scuola ...
UDINE - Via Ge... NB. - Onorario ...

Stabilimento Fotografico GEMONA G. ...
Ritratti diretti ... sino alla grand... Ingrandimenti ... cati artisticamente ... sioni sino alla gr... Tiene un forte ... getti inerenti all... Dietro richiesta si ...

Piano d' ...
Stazione balneare di ...
Alberghi ...
Stabili...
Gallerie per ... da pranzo e da ... zione elettrica ... Cure idriche ed ... — Bagni a vapo... rali sulfurei — ... presso gli Alberg... Medico dire...
Prof. Cav. ...
della facoltà ...
Propr...
OSVALDO RAD...
Telegrafo ...

...a della R. U. Perfezionato ...co di Firenze
Nodari
Ostetrica ... IV riparto — ...GGIO o visite ...ltazioni dalle ... giorno — Via ...8 — Udine.

...ghi
...a, 10 - UDINE
Pianoforti
...IUMS — —
MELODICI
...0 a 10
...posito Bici ...e della gran... Sinechi e C.

RAFFAELLI
Chirurgo
Dentista
...lla Scuola = = di VIENNA
Piazza ... Giacomo, 3

...ilene
...per illumin... ...chi porta... ...per quale... ...brevettate ...ieri d'ogni
Calcio
...ità
...ETZKOY
...agano, 43
...o gratis

Tecnico rimandati agli esami di ...proprio Pietro ...a e letteratura ...er ogni buon ...zione, "Roca... Sarpi N. 26 o

Sigurini
...a e dei di... ...parecchio di... ...dolori di sto... — Consul... giorni dalle ...Sarpi 7, Udine.

...ESARE ...CRACCO
Direzione ...dico-chirurgica
...ana, platino, ...rriconoscibili ...alatini e delle

...a dolore.
...cana)
...N. 26 - UDINE ...soddisfacenta.

Piazza
...ti in terrazza ...30 per 40. ...platino ritoc... ...varie dimen... ...za di metri 2. ...osito di og... ...grafia.
...qualunque luogo
...(Carnia)
...a m. 500 s. m.
...ldo
...i Climatici
...no — Saloni ... — Illumina... ...ti i locali ...che complete ... Bagni mine... ...chi resinosi ... Lawn Tenis ...esidente
Marfori
...a di Padova
...o
DEREATTI
...Telefono

La vita delle nostre istituzioni

Unione agenti di commercio. — Il giorno 26 avrà luogo l' Assemblea straordinaria nei locali della Camera del Lavoro col seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale dell' Assemblea precedente;
2. Comunicazioni;
3. Approvazione del Regolamento dell' Ufficio di collocamento;
4. Referendum del giornale «L'Unione»;
5. Relazione sul riposo autunnale nelle domeniche di settembre e ottobre;
6. Autorizzazione di prelevamento dal fondo sociale per la Bandiera, inaugurazione;
7. Nomina del Portabandiera.

Associazione provinciale fra i dipendenti dai comuni. — Ieri si è unito per la prima volta dopo l' assemblea generale del 15 corrente il Consiglio direttivo della Sezione di Udine che abbraccia i quindici comuni del Distretto. Accertato che il numero delle adesioni finora pervenute ascende a circa 300, l' adunanza passò alla nomina delle cariche e con unanimità di voti elesse a Presidente il rag. prof. Ercole Carletti ed a Segretario il rag. Mulinaris Luigi. Presi poscia gli opportuni accordi circa la distribuzione dei lavori della Sezione, incaricò l' ufficio di Presidenza di far pratiche presso l' amministrazione del Comune di Udine, perchè sollecitì l' approvazione dei nuovi organici dei salariati.

Nominò quindi una Commissione di tre funzionari coll' incarico di compiere un'inchiesta sui fatti che determinarono il recente licenziamento del segretario di un Comune del Distretto.

Incaricò infine i sigg. prof. Carletti, Mulinaris e Bortolussi di preparare il regolamento interno di Sezione da approvarsi dal Consiglio direttivo e da comunicarsi poscia alle Sezioni che stanno costituendosi negli altri 16 distretti della Provincia.

— Teatro Minerva.
Il pubblico accorse quanto mai numeroso ieri alla serata d'onore del bravo baritono Carlo Silvestri.

Notammo molti provinciali.

Il seratante spiegò tutta la sua bella voce eseguendo con rara perizia di canto la difficile romanza dell' opera *Dinorah* del m.o Meyerbeer. Se ne volle, fra generali ed incessanti applausi, la replica che fu gentilmente concessa.

Più e più volte si chiamò al palcoscenico l' ottimo Silvestri unitamente all'egregio m.o Augusto Poggi che tanto bene l' accompagnava al piano.

Al Silvestri venne regalato un ricco ed elegante servizio da scrittorio in porcellana.

L' esecuzione della *Bohême* segnò il consueto trionfo per tutti i valenti esecutori Rosata Jacoby, Lina Cassandro, Ermanno Pezzutti, Carlo Silvestri, Giovanni Scolari, Vittoria Trevisan, Andrea Orlandi, e per l' egregio maestro Augusto Poggi. Si volle la repplica della *presentazione di Mimì* cantata con tanto slancio dal bravissimo Ermanno Pezzutti, e del quartetto nel 3.o atto eseguito alla perfezione dalle sigg. Jacoby, Cassandro, e dai sigg Pezzutti e Silvestri. Fu pure replicata la *Zimarra* cantata molto bene dal basso Scolari.

Questa sera riposo.

Domani serata d'onore della bravissima sig.na Rosita Jacoby.

Dopo il 2.o' atto della *Bohême* la seratante canterà, con accompagnamento d' orchestra il famoso *Bolèro* nell' opera *I Vesperi Siciliani* del m.o Verdi.

Domenica rappresentazione.

La Banca Cooperativa Udinese avverte che ha trasportato gli uffici nella propria sede in via Cavour N. 24 (ex Palazzo Mangilli).

— Una nuova opera del m.o Montico.
Leggiamo sui giornali di Venezia che il nostro concittadino Domenico Montico ha terminato, (e furono già trascritte le singole partiture) un suo nuovo dramma lirico *Cadore* che sarà rappresentato a Padova nel prossimo autunno.

— Burro artificiale.
I vigili urbani Trevisan e Lunazzi nelle ore pomeridiane di ieri rilevarono la contravvenzione al negoziante in coloniali sig. Casarsa in via Grazzano perchè teneva in vendita del burro margarinato senza il prescritto cartello.

Furono sequestrati chilogrammi 9 e prelevato un campione per il relativo chimico esame.

Camera di commercio.

Corso medio di valori pubblici e cambi del giorno 24 Agosto 1905
Cambi (chèques a vista

Francia (oro)	99.91
Londra (sterline)	25.15
Germania (marchi)	122.89
Austria (corone)	104.75
Pietroburgo (rubli)	265 31
Rumania (lei)	—
Nuova York (dollari)	5,15
Turchia (lire turche)	22.78

— Il Congresso della D. A. che avrà luogo a Palermo è stato prorogato ai giorni 21-24 ottobre; dal ministro della Istruzione Pubblica saranno accordati i congedi a quei professori che desidereranno intervenirvi.

Fra gli altri lavori da presentarsi al Congresso vi è la relazione del prof. P. S. Leicht che tratta dei rapporti della Dante Alighieri coll' emigrazione e la relazione dell'on. Solimbergo sulle condizioni delle scuole italiane in Levante.

— Programma
dei pezzi di musica che la banda Cittadina eseguirà oggi 25 agosto dalle ore 20.30 alle 22 sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia	*Popolarità*	G. Ducci
2. Valzer	*Serenata Spagnola*	Metra
3. Fantasia	*Zazà*	Leoncavallo
4. Sinfonia	*Peter Schmol*	Weber
5. Fantasia	*Mefistofole*	Boito
6. Marcia	*Ebe*	Cremona

— Concorso.
Il Ministero dell' Interno avverte che il termine utile per la presentazione dei documenti d'ammissione al concorso di Vice-Commissario e delegato di P. S. rimane prorogato fino al 15 settembre p. v.

Pastiglie di Vichy.

Spesso si ha torto di trascurare i piccoli malesseri cagionati da una digestione lenta e difficile, malessere che è così facile guarire con alcune **Pastiglie Vichy-État**, cioè quelle spastiglie fabbricate con il sale naturale estratto a **Vichy** dalle sorgenti dello Stato francese, e che non si vendono che in scatole metalliche sigillate portanti la marca VICHY-ETAT.

Rara virtù.

Per il solito il malato si stanca presto non solo della malattia (e questo si capisce) ma anche dei rimedii, per cui il medico è obbligato a far sempre promesse che è sicuro di non mantenere; e così dà la speranza di guarire in 5 giorni quando è certo che ce ne occcorrono 15 e dice sempre ad ogni ricetta che quella sarà l' ultima, mentre non sa quante ancora dovrà farne.

Per cui quando un medicamento agisce così bene da portare la guarigione prima assai del tempo previsto e dal medico e dal malato, si ha la piena soddisfazione di questo, mentre il primo riceve sorpreso i ringraziamenti inaspettati dell' altro.

Così all' egregio Dott. M. Carabini di Monte S. Pietro capitò il caso di ordinare 15 giorni almeno di cura coll' *Esanofele* ad un individuo che da due mesi portava le febbri malariche senza potersele in alcun modo staccare. Ebbene, godè la soddisfazione di veder guarito il suo malato assai prima del tempo fissato. « Solo una parte del rimedio, così scriveva alla Ditta Bisleri il suddetto medico, bastò per troncare la malattia e ridonare al paziente il suo solito appetito, per cui devo sinceramente rallegrarmi con voi dell'ottima specialità e dei continui e brillanti risultati che con essa si ottengono ».

— Mercato settimanale.
Fieno della bassa a L. 4.00.
Fieno dell'alta da L. 4.60 a L. 5.
Erba Spagna a L. 6.
Paglia a L. 3.15.

— Mercato delle frutta.
Pesche 50, 40, 35, 30, 28, 25, 22, 20, 16.
Pere 50, 35, 20, 14, 13, 12, 11, 10.
Fichi 25.
Pomi 15.

Gli spiccioli della cronaca.

Ieri il vigile Franceschinis accompagnò all' Ospedale certo Bergami Angelo di Venezia il quale alle 5 pom. di ieri trovavasi in via Francesco Mantica ammalato e impossibilitato a muoversi.

Arresto per mandato. Alle 2 della scorra notte nella corte del «Caffè alla Nave» venne arrestato certo Zanon Pietro Dom. fu Pietro d' anni 37 meccanico da Udine senza fissa dimora perchè colpito da mandato di cattura dal pretore di Tarcento in data 17 luglio, dovendo scontare 10 giorni di arresto per ubbriachezza.

— Ieri dopo pranzo venne medicata certa Brunic Ida di Teresa, operaia nativa di Trieste abitante in via del Pozzo n. 11 per ferita riportata al dito anulare sinistro. Guarirà in una diecina di giorni.

Corriere giudiziario

TRIBUNALE DI UDINE.

Processo per falsa testimonianza

Presiede il giudice Zanutta, P. M. avv. Torresini.

Testi a difesa.

Si escutono i testi Ferro Faustino, Pecile Gio. Batta, Piccoli Giovanni giudice Conciliatore di Flaibano, non può essere sentito perchè la P. C. avv. Bertacioli, si oppone, la difesa solleva un' incidente, ed il Tribunale dà ragione all' avv. Bertacioli, poi vengono un' altra *squadra* di testi a difesa i quali la maggior parte non erano presenti alla seduta, ma sentirono dire da altre persone che il Gio. Batta Bevilacqua non pronunciò le parole offensive ed oltraggiose contro il Sindaco Pettoello.

La nota allegra.

Siccome i testi sono molti, i posti riservati sono pochi e le sedie mancano qualcuno dei testimoni si siede sui due gradini della sbarra dei detenuti, siccome il posto è alquanto incomodo due di essi penetrano entro la sbarra per sedere sulla panca. L' ill.mo Presidente giudice Zanutta, dice loro bonariamente — *andate fuori di là quello è un posto per altri rei* — *(ilarità)* ed i paesani pacificamente riprendono il posto dei gradini.

Fra tutti quei testi il più interessante è il sig. Antonio Facini di Cisterna ex Sindaco, e grande possidente di quei paesi.

Egli dice che senti con ramarico che fu sporta querela contro gli odierni imputati fu interpellato, anzi venne qualcuno a consigliarsi con lui come dovevano contenersi, dice che sono quasi tutti parenti e deploro che siano avvenute tali scissure.

avv. Driussi. Cosa può dire degli imputati?

Facini. Io posso dire che Tomaso Bevilacqua fu per quattro anni giudice Conciliatore e che riesci sempre a tutto combinare senza mai fare una sentenza. In quanto al Zanini dice che è un uomo un po' confusionario (Driussi, a verbale confusionario) istitui però un circolo agricolo nel quale mette indefessamente tutta l' opera sua trascurando anche i suoi interessi; e di tutti li altri sa che sono perfetti galantuomini.

avv. Driussi, e del Sindaco cosa può dire?

Facini. Io conosco molto bene il Sindaco Pettoello, è un perfetto galantuomo ed incapace di nuocere a nessuno e sono convinto che non avrebbe mai sporta querela contro nesssuno, sono anzi persuaso che sia stato spinto dal Segretario.

Pres. Cosa può dire del segretario?

Facini. Fu segretario anche a Fagagna ed ipsofatto fu licenziato dall'assessore anziano Burello perchè faceva la guerra anche a lui — il segretario dovova attendere al suo ufficio e non immischiarsi in particolarità — quello era il suo mandato e non altro.

Girardini. Sa il teste che il Salvatore De Marco appartiene al partito del sindaco?

Facini. Si e ragionando con altre persone in merito alla causa dissi che è impossibile che il Tribunale possa pronunciare una sentenza di condanna poichè il partito è del cento per cento tanto da una che dall'altra parte.

Avv. Driussi. Il segretario Grattoni sa che abbia pubblicato una lettera contro il sindaco Brizzaro, sulla *Patria del Friuli*?

Grattoni quell'articolo non è opera mia.

Il Presidente legge le informazioni degli imputati — sono buone.

Prende poi la parola l'avv. Bertacioli P. C. per oltre un'ora il celebre oratore tiene avvinghiato e Tribunale e pubblico con la sua valente e portentosa requisitoria — e non aggiungiamo di più — conclude domandando al Tribunale una sentenza convenevolmente di condanna per ciascuno degli imputati.

Ha dopo la parola il Pubblico Ministero. L'egregio avv. Torresini con voce melodiosa esordisce rilevando specificatamente tutte le risultanze processuali e le deposizioni testimoniali avvenute anche nei giorni trascorsi, e ciò fa esattamente uniformandosi a quanto disse in proposito l'avv. Bertacioli.

Venendo dopo una abbastanza lunga ovazione alla conclusione chiede al Tribunale che il G. Batta Bevilacqua accusato di oltraggio venga condannato a 500 lire di multa, e tutti gli altri a 10 mesi di reclusione ed in solido alle spese del processo. Si alza l'avv. Driussi.

Contravvenzione all'emigrazione.

Udienza antimeridiana del 24.

Presiede il Giudice Antiga, P. M. avv. Torresini, Dif. avv. Driussi.

A suo tempo la stampa pubblicò che il sig. Delfino Caffaro rappresentante di varie Società di Navigazione per l'emigrazione, fu posto in contravvenzione in seguito al dispositivo di cui l'articolo I della legge relativa.

Ieri si svolse il processo innanzi al nostro Tribunale ed in seguito alle risultanze testimoniali ed a quanto ulteriormente ebbe a rilevarsi il sig. Delfino Caffaro venne assolto per l'assoluta inesistenza di reato, essendo luminosamente provata la sua innocenza.

ULTIMA ORA.

La condotta di Roosevelt.

PORTSMOUTH *(Statiuniti)* 25. — Roosevelt agisce realmente in qualità di mediatore e le speranze per la pace riposano sopratutto in lui.

L'ultimo tentativo fatto da Roosevelt sarebbe l' appello alle due parti. affinchè stabilissero in commissione arbitrale la somma da pagarsi per la conservazione della parte nord di Sakaline da parte della Russia.

Ieri i Russi trasmisero a Peterhof un lungo dispaccio di Roosevelt che Peirce aveva loro consegnato iermattina; il dispaccio espone evidentemente la sostanza dell' ultima proposta di Roosevelt che fu fatta probabilmente dopo che Roosevelt ricevette la relazione di Meyer circa l' udienza dello czar. Peirce telegrafò ieri a Roosevelt ma s' ignora se gli trasmise la risposta dello Czar ovvero di Witte.

Il messaggio di Roosevelt consegnato da Meyer allo czar è identico a quello comunicato da Witte a Rosen martedì sera.

Giudicasi estremamente significante il fallo che secondo quanto generalmente si afferma i russi approvarono il messaggio.

La quotidiana cronaca di sangue.

Desolanti notizie dalle provincie baltiche.

BERLINO, 24. — Le notizie dalle province baltiche della Russia sono desolanti. Il lavoro è dovunque cessato, giacchè sono in isciopero tutti gli operai delle fabbriche e delle campagne. Quasi quotidianamente si annunciano nuovi incendi dolosi.

Ponte ferroviario fatto saltare colla dinamite.

VARSAVIA, 24. — Un ponte ferroviario vicino a Radom fu distrutto colla dinamite. Si è constatato che il conflitto di ieri a Varsavia fra gli scioperanti e il battaglione ferroviario incaricato di fare il servizio non ebbe conseguenze molto gravi. Non ci furono che alcuni feriti leggermente.

Il maltempo in Brasile.

PARIGI 24. — Alle coste del Brasile infuria da parecchi giorni un violento uragano.

L' anarchico che doveva uccidere re Vittorio Emanuele.

BOLZANO 24. — Giorni fa arrivò qui quell' anarchico Barbieri, partito, a quanto si disse, da Nuova York per uccidere re Vittorio Emanuele. Ma quando giunse qui il mandato d' arresto, il Barbieri era già scomparso.

Misure precauzionali per l' arrivo dell' Imperatore Francesco Giuseppe.

TRENTO, 25. In questi giorni la polizia ha proceduto all' arresto di parecchi individui per misure di precauzione in vista dell' imminente arrivo dell' Imperatore Francesco Giuseppe.

Ieri si arrestò un villeggiante a Malosco: se ne ignora il nome, pare sia il prefetto d' un collegio convitto di Brescia, ed è ritenuto anarchico.

Luigi Montico, gerente responsabile

Ringraziamento.

I figli del testè defunto *Antonio Tosolini* porgono i più sentiti ringraziamenti alla onorevole amministrazione comunale di Pocenia, al Segretario sig. Carlo Bainella ed a tutte quelle egregie persone che intervennero a rendere solenni le onoranze funebri tributate al loro Caro estinto.

Ringraziano poi in ispecial modo gli egregi medici signori Ciaruttini Chiesa e Giussani, per le sapienti e premurose cure prestate al povero defunto durante il periodo di degenza.

Ringraziamento.

Egregio dott. Giuseppe Munari Treviso.

Non sono già trascorsi 15 giorni dalla cura e con lieta impazienza vengo a comunicarle la perfetta guarigione della *sciatica*, da cui era affetto. Non so credere a me stesso quando penso ai dolori sofferti nell' interminabile periodo di 4 mesi in cui mi sottoposi invano ad altre cure, quando penso alle sofferenze provate da ridurmi alle lacrime ora tramutate in tanta commozione e riconoscenza verso il mio benefattore.

Grazie, Egregio dottore, e la ricopensi Iddio.

Benedico l'ora e il momento di essere messo sotto la di lei cura e non cesserò mai di parlare di Lei come la coscienza e il cuore mi dettano.

Devotissimo
Lucio Colautti.

Ferro - China - Bisleri
Liquore ricostituente Volete la Salute??

Il Ch.mo Prof. LUIGI SANSONI, Direttore della Casa di Cura per la malattia degli organi della digestione in *Torino* scrive:

Nel FERRO-CHINA-BISLERI l' associazione del ferro colla china riesce utilissima per tonificare il sistema digerente dei «gastroenteropatici» e rinvigorire il sistema nervoso sempre compromesso in tali ammalati. 12

Acqua di Nocera Umbra
(Sorgente angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola. 7
F. BISLERI e C. - Milano

Collegio Maschile Baggio
Anno XIII - VICENZA - Anno XIII
Regie Scuole Tecniche - Istituto Tecnico pareggiato - R. Ginnasio - R. Liceo - Elementari interne.
Corso Azienda Famigliare (agricoltura, industria e commercio).
Rivolgersi al *Direttore* Cav. M. Baggio.

Nuova fondería in ghisa

La ditta sottoscritta ha unito, alla propria fonderia di campane Stabilimento sul viale fuori Porta Gemona — una

fonderia in ghisa

per l' esecuzione di qualunque lavoro del genere, sia artistico sia industriale, per meccanica, per costruzioni, per acquedotti ecc.

La **NUOVA FONDERIA** è munita di motore elettrico e di tutti gli apparati e meccanismi più perfezionati che i moderni progressi hanno suggerito. Perciò si trova in caso di garantire la perfezione del lavoro a prezzi di tutta convenienza.

FRANCESCO BROILI

ANNIBALE MORGANTE
Negozio e Magazzino - - UDINE
Istrumenti musicali a corda e a fiato
Grammofoni - Dischi
PUNTE - - Noleggio e Vendita
PIANOFORTI ✠ ✠ ✠ ✠ e MUSICA
Emporio CARTOLINE illustrate Udine e fantasia

BANCA COOPERATIVA UDINESE
SOCIETÀ ANONIMA
Capitale Sociale illimitato e Riserve a 31 dicembre 1901 Lire 321,076.47
(Via Cavour N. 24 — Casa propria)
La Banca fa le seguenti operazioni con soci e non soci:

interessi su depositi di danaro:
a Risparmio *con Libretti al Portatore e Nominativi* . } **3 1/2**
a Conto Corrente . . . . }
a Piccolo Risparmio *con Libretti al Portatore e Nominativi* **4 0/0**
Netto di Ricchezza Mobile

Sui depositi vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa interessi da convenirsi.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, interessi di favore.

N.B. I libretti sono tutti gratuiti. — Gl'interessi decorrono col giorno non festivo, seguente a quello del versamento.

Sconto **Cambiali** a 2 firme, **sino a 6 mesi,** interesse **5 a 6 0/0** a seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione.

Conti Correnti garantiti ed **anticipazioni su valori,** interessi a **5 5 1/2 0/0**.

Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi.

Assegni gratuiti del Banco di Napoli.

UDINE - PIETRO BISUTTI - UDINE
VIA POSCOLLE, 10

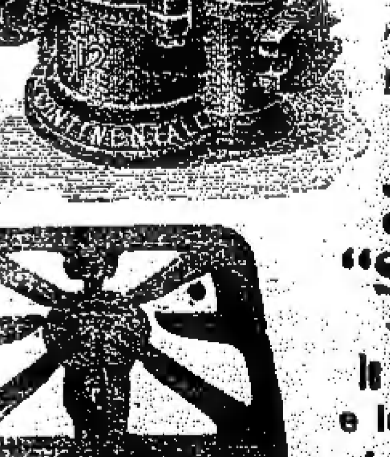
Deposito LASTRE di VETRO d'ogni sorta
Cathedral per Chiese a Vetrate
Lastroni rigati per tettoie
CRISTALLI da VETRINA
Specchi e Specchiere
Per partite PREZZI SPECIALI

TERRAGLIE e PORCELLANE
Articoli per Regali
Vetrerie e Cristallerie
Damigiane - Bottiglie
TURACCIOLI

Articoli per illuminazione
Lampade Acetilene
ARTICOLI CASALINGHI
Tappeti di Cocco
PERSIANE
PIASTRELLE smaltate PER PARETI

Lettere di Vetro e Porcellana
per insegne e Vetrine
PLACCHE SMALTATE
per indirizzi sulle porte
POSATERIE
in PACFONG - Alpacca - Cristofle

Ing. C. Fachini
UDINE - Via Bartolini, 2 - UDINE
DEPOSITO MACCHINE ED ACCESSORI
Assortimento di apparecchi per illuminazione elettrica a gas ed acetilene della Spett. Compagnia An. Continentale di Milano.



Contatori per acqua
Saturno
(volumetrici quindi i più esatti)
Tipo speciale per le famiglie
L. 35

CUCINE
"Simplex,
— a gas —
le più economiche e le più perfette
da L. 4 in più
CONSUMO
- litri 25 all' ora -

Prof. E. Chiaruttini specialista per Malattie interne e Nervose. Consultazioni dalle ore 13 alle 14 Piazza Mercatonuovo n. 4.

Cesare dott. Giulio Malattie interne e specialmente malattie di petto. Visite tutti i giorni, meno la domenica, dalle ore 13 1/2 alle 14 1/2. Piazza XX Settembre n. 7.

Presso Studio notaio Rubbazzer trattasi vendita a prezzo convenientissimo ottimo pianoforte a coda.

Non adoperate più tinture dannose

Ricorrete all' insuperabile Tintura Istantanea • •

R. Staz. speriment. agraria di Udine
I campioni della Tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato e altri sali di argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio, nè altre sostanze minerali nocive.
13 gennaio 1901 — Il Direttore *Prof. Nallino*
Unico deposito per Udine presso il parrucchiere LODOVICO RE - Via Daniele Manin.
La Tintura fu premiata all' Esposizione Campionaria di Roma con Medaglia d'oro.

Mala digestio "TOT" nulla felicitas.

digestivo-antisettico
(in cachets)

TOT DIGESTIBLE-CACHETS

regolatore dello stomaco
(si prende prima dei pasti)

Nuove esperienze clinico-pratiche

19ª CENTURIA

Come nella Sacra Bibbia: Non chi esclama ad ogni istante Signore, Signore; ma chi bene opra è degno del regno dei cieli. Così nella pubblicità: non coloro che vanno gridando: Noi possediamo attestazioni mediche a migliaia; ma coloro che ne pubblicano lealmente i documenti sono degni della più alta fiducia.

R. ISTITUTO D'IGIENE
dell'Università di Pavia

Il «Tot» agisce con l'azione sua disinfettante, abbastanza rapidamente, in modo da arrestarne lo sviluppo, su alcuni microrganismi, la cui azione patogena si manifesta specialmente e più frequentemente nel tubo *gastro-enterico*.

Dott. **Vittorio Gavina**
Allievo int. del gab. d'ig. della r. Univer. di Pavia

ANCIARI (Verona). — Ho esperimentato il «Tot» su di un ammalato affetto da gastralgia, ed ho riscontrato *dei mirabili effetti*.

Dott. **Pierò Lugiato**
Medico Chirurgo — Ufficiale Sanitario

SASSOFERRATO (Ancona). Il «Tot» lo ritengo molto utile in alcune malattie dell'apparato digerente, specialmente *nelle anomale fermentazioni gastro enteriche*.

Dott. **Domenico Perilli**
Medico-Chirurgo — Direttore dell'Ospedale.

PIAGGINE (Salerno). — Il «Tot» fu da me usato su di un sofferente di catarro gastro enterico cronico, a forma stitico-diarroica, che invano aveva esperimentato gli altri rimedi che in simili circostanze si sogliono prescrivere. Il «Tot» è un prezioso acquisto per la terapia delle dispepsie gastro-enterite sia per il suo potere antiputrido che digestivo.

Dott. **Giuseppe Bruno** Medico-Chirurgo.

CINIGIANO (Grosseto). — Ho adoperato i cachets di «Tot», in un caso di catarro gastro-intestinale cronico, e in un caso di dispepsia. In ambedue gli ammalati ho avuto buoni risultati. Dott. **Carlo Lenzi** Medico-Chirurgo.

CICCIANO (Caserta). — Ho il piacere di annunciarvi che il Vostro «Tot» *ha guarito* perfettamente un mio cliente, il Sig. A. M. ufficiale giudiziario, di questa Pretura mandamentale, di un cronico catarro gastro intestinale, ribelle ad altre cure.

Dott. **Crispo Michele** Medico-Chirurgo.

MILANO, Ponte Vetero, 20. — Posso assicurare del *lusinghiero risultato* del preparato «Tot».

Dott. **Calastri Luigi** Medico-Chirurgo.

FORMICOLA (Caserta). — Ho sperimentato il «Tot» in un caso di catarro gastro-enterico subacuto accompagnato da dolori colici, e ne ho ottenuto *buonissimi risultati* sia per la scomparsa dei dolori sia per il ripristinamento al normale delle funzioni digestive.

Dott. **Carlo Giuliano** Medico-Chirurgo.

NAZZANO ROMANO (Roma). — Il «Tot» somministrato ad un infermo affetto da catarro gastrico cronico, con meteorismo, stipsi e notevoli disturbi nervosi, mi ha dato ottimi risultati Non mancherò mai di prescriverlo in tutte le svariate forme di alterate funzionalità gastro intestinali.

Dott. **Angelo Zepponi** Medico-Chirurgo.

STURNO (Avellino). — Un giovanotto mio cliente, in conseguenza di un pregresso periodo febbrile, al tornare dei suoi studi soffriva di un intenso gastricismo. Appena prese il «Tot» incominciò subito ad avvertire un notevole miglioramento, ed in seguito ottenne gradatamente *completa guarigione*.

D'Argento dott. **Federico** Medico-Chirurgo.

VARANO DI MONFESTINO. — Da tempo prescrivo e consiglio l'uso del «Tot» alle mie clienti, anche nello stato di gravidanza, affette da atonia gastrica, anoressia, ecc. sempre con felice risultato.

Dott. **Taneggi Virginio**
Medico-Chirurgo Ostetrico Condotto

GROTTE DI GASTRO (Roma). — Avendo sempre fiducia nel rimedio «Tot» vorrei ora farne un secondo esperimento e perciò si compiaccia mandarmene tre tubi in assegno.

Dott **Giuseppe Tramontana** Medico-Chirurgo

CAMPOSANO (Caserta). — Con la cura del «Tot» che ho ordinato a tutti i malati viscerali, hanno ottenuto *risultati insperati*. E' un farmaco miracoloso, di cui io ne sono, di tutta coscienza entusiasta. Anch'io che soffro di gastro enterite sto facendo la cura del «Tot».

Dott. **Giuseppe Barbati**
Medico-Chirurgo Condotto — Ufficiale Sanitario

ROMA, Piazza di Spagna, n. 54 — Avendo prescritto ai miei clienti dispeptici per malattie boccali o carie dentarie, i cachets di «Tot» ho avuto da tutti indistintamente la conferma di quanto altri colleghi avevano notato, e cioè il completo ristabilimento delle funzioni digestive ed intestinali. Tra queste persone avvi un capitano di fanteria, che avendo lungamente soggiornato in Africa, aveva acquistato un catarro cronico gastro-intestinale, pel quale a nulla giovarono tutti i disinfettanti intestinali che provò uno ad uno.

Dott. **Enrico Secreti** Medico-Chirurgo.
Specialista per le malattie della bocca e dei denti

ZUNGOLO (Avellino). — Dato che il migliore organismo che si presti per la prova di un farmaco o trovato terapico di nuovo conio è quello del medico così ho sperimentato su di me i cachets «Tot».

Di giorno in giorno ho avuto a trovarmi contento del progressivo benessere fatto dallo stomaco ed intestini, imperocchè a mano che cessava il senso di calore e la fermentazione del contenuto intestinale, le glandole peptogastriche per la loro regolarizzata funzionalità permettevano che l'assimilazione del materiale nutritivo si fosse esplicata secondo la norma.

Cav. Dott. **Giuseppe Ianuzzi** Medico-Chirurgo.
Socio corrispon. della R. Acc. M.o Chir. di Napoli
Direttore R. Osservatorio Meteorologico.

ROMA, Governo Vecchio, 62. — Ho sperimentato il «Tot» in due casi di *gastro-enterite cronica*, ribelli a qualsiasi cura, ed ho constatato risultati veramente soddisfacenti. Entro tre settimane circa di cura, sono gradatamente scomparsi i vomiti e le diaree infrenabili e si è ripristinato appetito.

Dott. **Mario Manara.**
Medico chirurgo negli Ospedali di Roma

PELLESTRINA (Venezia). — Avendo esperimentato il «Tot» in parecchi casi di malattia gastro-intestinali, lo trovai un ottimo e vantaggioso rimedio specialmente nei casi di dispepsia e di catarro gastro-enterico cronico ribelle a qualsiasi trattamento terapeutico.

Dott. **Antonio Marella**, Medico Chirug.
Direttore sanitario del stabilimento balneare e climatico «Maddalena».

CASALFIUMANESE (Bologna). — sperimentai il «Tot» in un ammalato affetto da grave dispepsia gastrica da causa neuro; atica: mi diede ottimi risultati.

Dr. **Giulio Berti Geroni** Med. chir.

TERRANOVA DI SIBARI (Cosenza) — Ho esperimentato il «Tot» in una ragazza clorotica, sofferente per dispepsia grave e stitichezza, ed ho subito notato un notevole miglioramento, mentre da tutte le altre medicine esperimentate non si era ottenuto effetto alcuno.

Dr. **Tommaso Cucc**, Med. chir.

RAVENNA, via Cerchio, 4 — Ho sperimentato il «Tot» in un caso grave di atonia gastro intestinale con catarro, e sono ben lieto attestare che il sofferente ne ebbe *un beneficio grandissimo* da sentirsi oggi in condizioni molto migliori da preludere la guarigione.

Dr. **Tommaso Guerra**, Med. chir.

PELLEGRINA (Reggio Calabria). — Ho esperimentato il «Tot» in un caso di catarro di stomaco ed ebbi in vero *risultati insperati* e soddisfacenti.

D.r **Cesario Vincenzo** Med. chir. condotto.

GRECO MILANESE (Milano). — Ho esperimentato su vasta scala nella mia clientela privata il «Tot» nelle *atonie gastro-intestinale* con *dispepsia nelle donne gravide o durante l'allattamento* e l'ho trovato *utilissimo* e di incomparabile efficacia tale da rendersi in simili circostanze sempre raccomandabile.

Dott. **Golfieri Alessandro.**
Med. chir. Municipale — uff. sanitario.

RIVERGARO (Piacenza) — Affermo di aver *con buon successo* usato il «Tot» in molte forme di dispepsia gastrica ed intestinale da fermentazione anomale degli ingesti.

Dr. **Valenti Felice.** med. chir.

ROSSANO (Cosenza), via Fontana, n. 12. — Ho usato il «Tot» e posso accertare la *sua efficacia* nella dispepsia.

Dr. **Gennaro Longo**, Med. chir.

BOLOGNA, via Aurelio Saffi, 34 — Avendo provato il «Tot» in diversi miei clienti, tengo a dichiarare che ho ottenuti *risultati efficacissimi* e meravigliosi.

Dr. **Morelli Alfonso** Med. Chir.

NAPOLI, Salita Stella Foria 328. — Da qualche tempo ai ammalati della mia clinica privata faccio usare il «Tot» e me ne trovo assai contento.

Dr. **Rodolfo Parlato** Med. Chir. Assis. della Clinica Dermosifilopatica della R. Univer.

BRESCELLO (Reggio Emilia). — Ho avuto campo di far uso del «Tot» il quale è un eccellente *disinfettante ed efficacissimo* nella cura dei catarri dello stomaco e degli intestini.

Dr. **Guido Battioni.**
Med. Chir. condotto — Ufficiale Sanitario.

FORMIA (Caserta) — Ho usato il «Tot» in un caso *di atonia gastro intestinale* con splendido risultato.

Dr. **Adolfo de Pascale** Med. Chirurgo
Specialista nelle malat. Urinarie Ginecologiche.

CASSOLA (Vicenza) — Riferisco l'ottima efficacia del «Tot» nel tordo chimismo dello stomaco. Vale al pronto ripristinarsi di una buona digestione.

Marcon Dr. **Bortolo** Med. Chir.

NOCERA INFERIORE (Salerno) — Buon risultato, ha dato a me personalmente il «Tot» che l'ho usato per la mia atonia gastrica nevrastenica. Dr. **Rodrigo Fronda.**
Med. Prim. nel Manicomio interprovinciale Vitt. Emanu. II.

BOLOGNA. — Avendo più volte sperimentato il «Tot» in alcune forme dispeptiche anche gravi e sopra tutto in alcune forme di fermentazioni putride intestinali, l'ho trovato efficace e tollerato, assai bene e senza provocare disturbi di sorta.

Dr. **Ernesto Cavazza** Medico Chirurgo
Assistente nel'Spedale maggiore di Bologna

VALLECORSA (Roma) mi ha dato risultati brillantissimi in un caso di gastrite cronica con vomiti mattutini ostinati.

Dr. **Donato Abagnale.**
Medico Chirurgo Uff. Sanitario Già ass. chir. Ospedale S. M. di Loreto, in Napoli

PIAZZOLA SUL BRENTA, (Padova). 23-1-1903. — Posso dichiarare che il preparato «Tot» è un *buon disinfettante intestinale*.

Dr. **Zambler Adelchi.**
Med. Chir. — Uff. Sanitario.

PALERMO, via Oreto, 21. — Ho esperimentato il «Tot» specialmente nella stitichezza abituale delle signore con sofferenze uterine. Ho dovuto convincermi che, mentre usato per poco tempo non dà quei risultati sperabili, invece continuando a lungo la cura rimette meravigliosamente le funzioni gastro-intestinali. Dr. **Giulio Cesare Furitano**
Medico-chirurgo, già assistente alla Clinica ostetrica-ginecologica di Palermo — Socio della società Italiana di ostetricia e ginecologica Membro della Reale accademia di scienze mediche.

PARMA, Via del Carmine, 11. Io ho già largamente esperimentato con esito favorevole il «Tot» nella divisione medica da me diretta nella Spedale Maggiore ed il mio assistente dott. Lesignoli ne pubblicò i risultati felici.

Dott. **Leonida Canali,**
Medico Primario nell'Ospedale Maggiore.

VESCOVANA (Padova) — A lode del vero devo dire che un solo tubo di «Tot» somministrato ad una dispeptica di vecchia data, diede qualche sollievo e non dubito punto che una cura lunga con questo preparato abbia a dare *effetti duraturi*.

Dr. **Baricelli Giuseppe** Medico Chirurgo

CORVARA (Teramo) — Oltre che nelle forme gastro-enteriche croniche ritengo che nell'ileotifo (la terapia del quale trovasi poco più di trent'anni fa) il «Tot» ci può prestare degli utili servigi.

Dr. **Giuseppe Gajulli**
Medico-Chirurgo-Ufficiale-Sanitario

FILADELFIA (Catanzaro). — In una mia ammalata i disturbi dell'apparecchio digerente persistevano, volli tentare il «Tot» se ne giovò tanto che richiese sei tubi. Ora sono migliorati i fatti gastrici ed intestinali e le defecazioni si sono quasi regolarizzate senza aver bisogno di purganti.

Dr. **Apostoliti Raffaele.** Med. Chir.

MONTIANO (Grossetto) — In questo paese io avevo in cura un ammalato, vecchio di 72 anni, affetto da grave gastralgia, con intoleranza assoluta di ogni cibo, anche il più leggero. Tutti i medicamenti soliti furono somministrati, ma senz'alcun risultato: riuscito vano ogni tentativo, come ultima ratio, io consigliai l'uso del «Tot». Alla fine della cura tutti i fenomeni gastrici erano scomparsi e il malato veramente guarito della sua affezione potè di nuovo accudire alle sue faccende.

Dr. **Gusmano Cerulli** Med. Chir.

S. ANDREA SULL' ISONZO (Catanzaro) Sto proseguendo la cura del «Tot» *e giorno per giorno constato, con mia soddisfazione i reali benefici effetti della sua azione terapeutica.* Dr. **Francesco Fera** Med. Chir,

SPELONGA (Caserta) — ..... *Sono semplicemente entusiasta del «Tot»* perchè ogni volta che l'ho adoperato, mi ha dato degli *effetti sorprendenti.*

In Canistro l'adoperai in una donna affetta da anni da catarro gastro enterico ed era disperata perchè niuna cura era valsa a guarirla; le diedi alcuni cachets di «Tot» per prova, e dal 1 o. giorno ne sentii gran beneficio; si provvide di due tubi di «Tot» e quando la lasciai un mese dopo aver cominciato la cura poteva dirsi guarita.

Dr. **Guido Guidi**
Med. Chir. — Uff. Sani.

FIRENZE, via dei Servi 10. — Ho terminato i due tubi di «Tot» che spediste, per la verità ho tratto vantaggio dall'uso metodico di questo, alla dose di tre cachets pro die.

Dr. **Guidi** Cav G. med. Primar, dei R. Spedali.

TERMOLI (*Campobasso*) *1 ottobre 1903.* — Rendo noto i *buoni risultati* avuti dai cachets di «Tot» in ammalati sofferenti del sistema digerente....

Dr. **Antonio Pizzi,** Medico di Sezione

CONDOFURI (Reggio Cal). 20 luglio 1903 — I *mirabili risultati* ottenuti dai cachets di «Tot, in caso di *dispepsia* con *atonia gastro-intestinale*, mi invogliano a continuare negli esperimenti.

Dr. **Bruno Attinà'** Med. Chir. Condot.

MARCALLO DI MAGENTA (Milano) — In seguito ai *benefici effetti* ottenuti dal «Tot» desidero continuare la cura. Consegni al latore della presente per conto mio altri 4 tubi del rinomato suo specifico.

Dr. **Testore Pompeo** Med. chir.

VIGGIU' (Como) — Speditemi, al ribasso solito dei professionisti, due tubi di «Tot» che mi riescono oltremodo utili nel combattere fermentazioni gastro intestinali anomali.

Dr. **Taram-lli Emilio**
Medico-Chirurgo — Direttore-Ospedale.

FIGLINE VALE'ARNO (Firenze). — Prego la S. V. a volermi spedire al qui sotto indicato indirizzo n o. 3 tubi dell'efficacissimo «Tot» che altre volte ebbi esperimentare con *risultati ottimi.* **Sirigatti** Dr. **Camillo.** Med. chir.

CHIAVARI (Genova) — *Tormentato da catarro gastrico* di data non recente ho tentato per molto tempo i sali di Carlsbad, l'acqua di Montecatini, nonchè *una farragine di tonici e disinfettanti intestinali senza aver mai potuto rimarcare un effetto mediocre e duraturo. Ho ricorso a voi colla stessa sfiducia che si impossessa del naufrago*, e non nego al «Tot» una certa efficacia che non ebbi da altri preparati.

Dr. **Giuseppe Spertini.** Med. Chir.

ROSETO CAPO SPULICO (Cosenza). — Come sapete ho esperimentato su mio cognato Signor Vincenzo prof. F.... Il «Tot» e con ottimi risultati.

Ora vorrei somministrarlo a mia madre, sofferente da più tempo con disturbi gastro-intestinali. Vi prego perciò di spedirmi in assegno tre tubi.

Dr. **Vincenzo Lillo,** Med Chir.

VENEZIA, SS. Gervasio e Protasio Fondamenta Eremita 1144; 4-8-1903. — Con piacere debbo dire che ho già ottenuto *qualche miglioramento* coll'uso del «Tot». Sarei loro sommamente grato se mi volessero mandare degli altri cachets per fare una cura completa.

Dr. **Tilling** cav. **Rodolfo** Med. chir.
Guardia medico San Salvatore.

TORINO, Via S. Francesco da Paola N. 9 — Ho **esperimentato** il «Tot», ed ho trovato che esso *corrisponde perfettamente* agli scopi che il suo inventore si è prefisso.

Dott. **Silvio Negri**
Direttore di Sezione - Malattie Nervose
Ambulatorio Medico Chirurgico.

BORGOTARO (Parma). — Per il giovamento che ne ho riscontrato usandolo personalmente lo scorso anno, ripeto per mio uso e consumo la cura dell'efficacissimo «Tot» in questa primavera. Invio perciò la presente c. v. N. 47 e prego d'inviarmi N. 6 tubi per una cura completa del mio catarro gastro-enterico cronico che fu ribelle finora ad ogni altro rimedio.

Dott. **L. Gioppi** Medico Chirurgo.

NAPOLI, 19 giugno 1903, Via Nolana N. 54 p.o 2.o — Adempio ad un dovere di scienza e coscienza testimoniare sull'*efficacia del «Tot»*, il quale certamente vorrà incontrare la fiducia e la stima dell'intero corpo sanitario.

Prof. Dott. **Aniello Ursumando** Medi. Chiru.

PALERMO, Via Malaspina 84. — Avendo bisogno del «Tot» *per uso di mia famiglia* vorrei sapere quanto costerebbe la spedizione di un pacchetto con quattro tubi. *Io sono stato e sarò sempre propugnatore del «Tot».*

Dott. **Emanuele Arcoleo** Medico-Chirurgo.
Dispensario per le malattie degli occhi.

VESTIGNE. 15-12-03 (Torino). — Fin dall'anno passato ho potuto constatare essere il «Tot» un'*eccellente* rimedio per le malattie e disturbi *gastro-intestinali.*

Dott **Pietro Curb's** Medico Chirurgo.

VENEZIA, Ponte dei Greci N. 3406. — Il «Tot» è un preparato efficace, lo prescrivo sempre ai miei clienti.

Dott. **P. Tilling,** Medico Chirurgo.

NAPOLI, Via Materdei, 26 — Ebbi l'opportunità di adottare il nuovo preparato «Tot» in una giovane signora affetta *da dispepsia per ipercloridria con disturbi funzionali enterici in seguito a penosa gravidanza* e trovai, in vero, una cura razionale in questo caso clinico, e son lieto di attestarne l'efficacia in simili forme morbose.

Dott. **Luigi Tarangioli** Medico Chirurgo.

MILITELLO ROSMARINO (Messina). 20-7-03. — Il «Tot», soffrendo io di catarro intestinale, l'ho sperimentato *su di me stesso* e l'ho trovato *efficacissimo* e di un effetto direi quasi *miracoloso...*

Dott. **Satullo Salvatore**
Medico-Chirurgo — Ufficiale Sanitario.

VARZO SEMPIONE (Novara) Ho fatto largo uso del «Tot» e sempre lo trovai efficace nei *disturbi di origine gastrica.* Ora poi in special modo lo consiglio nella cura dell'o *ileotifo* nella quale ha dato splendidi risultati.

Vigo Dott. **G. Battista** Medico Chirurgo.

OFFIDA (Ascoli Piceno). — Prego spedirmi in assegno due tubi di «Tot» per proseguire gli esperimenti riuscitissimi nei malati poveri di questo Ospedale.

Dott. **Amedeo Ubaldi**
Medico-Chirurgo Condotto — Ufficiale Sanitario.

LIVORNO. — Io sottoscritto Medico-Chirurgo esercente in Livorno, dichiaro che affetto da grave dispepsia nervosa con un profondo esaurimento, e costretto per 3 mesi a dieta liquida, ho potuto solo dopo l'uso continuato ed assiduo del «Tot» (4 o 5 cachets pro die) cominciare a riprendere a digerire i cibi solidi, in maniera dopo due mesi di cura, da ritenermi guarito di questa gravissima malattia.

Solo per questa gratitudine, e perchè una volta ancora si riconosca gli splendidi risultati di questa cura tanto razionale, rilascio di buon grado il presente certificato.

Dott. **Alberto Rocca** Medico Chirurgo.

NAPOLI, via S. Mattia, 5 — Voglia spedirmi per mio uso un tubo dei suoi cachets di «Tot».

Cav. Uff. Dott. **Adolfo Fasano**
Diret. dell'Archivio Inter. di Medicina e Chirur.

CAPUA (Caserta). Corso Museo Campano, 105 — Incoraggiato dai risultati ottenuti in altri infermi adoperai recentemente il «Tot» in un caso di grave tossiemia prodotta da esagerati ed anomali processi putrefattivi intestinali con spiccato meteorismo e turbe gastriche imponenti, in soggetto gastropatico di vecchia data, e sono lieto poter dichiarare che la somministrazione sortì un effetto davvero sorprendente.

Dott. **Pietro Alvino** Medico Chirurgo.

GROTTAFERRATA (Roma). Sono lieto potere significare la mia più viva riconoscenza alla «Tot» Company per lauto-esperimento del suo preziosissimo rimedio che a differenza di ogni altro congenere ha arrecato *sensibilissimo vantaggio al mio organismo da più anni sofferente per dispepsia gastrica flatulenta ed atonia peristaltica.* Sono inoltre in dovere di attestare con coscienza e cognizione di avere constatato rapidi e sostanziali miglioramenti in seguito all'uso del «Tot» in tutti quei convalescenti di febbre tifoidea nei quali ebbi agio di prescriverlo.

Dott. **Altieri Angelo**
Medico-Chirurgo

MODICA (Siracusa). — Tempo fa cominciai la cura del «Tot» perchè da quasi un anno sono affetto di motilità gastro-intestinale. Mi bisognano ancora altri tre tubi di «Tot» per completare la cura di ottanta giorni, prego spedirmeli in assegno. La prego di spedirmi i tre tubi prestissimo perchè l'ultimo che ho stò per finirlo e non vorrei interrompere la cura.

Dott. **Giorgio Galfo Ansaldi** Medico Chirurgo.

LIVORNO, Piazza Manin, 4 — Ho esperimentato in molti casi di disturbi della digestione il «Tot».

Non mi ha mai mancato, ed i risultati sono stati pronti e sicuri e molte volte radicali. Io lo prescrivo sempre colla piena fiducia e certezza di vantaggi.

Dr. **Regnoli Luigi** Medico Chirurgo
già ass. alla Clinica propedeutica chir. di Pisa

RIZZICONI (Reggio Calabria). Esperimentato il «Tot» *su me stesso sofferente da più di due anni* di *catarro intestinale con fermentazioni putride*, assicuro averne ricavato in quindici giorni *vantaggio positivo*, a preferenza del salolo, benzonaftolo, carbone vegetale ed altri farmaci somministrati isolamente.

Dr. cav. **Francesco Acuri.**
Medico-chirurgo — ufficiale sanitario

MONOPOLI (Bari), 4-8-1903. — Dagli esperimenti fatti col «Tot» ho ricavato *effetti sorprendenti* nei miei infermi.

Dr. **Giovanni Barnaba**
Medico-chirurgo — ufficiale-sanitario

SANTOMENNA (Salerno). — Mi è grato assicurarla dell'ottimo risultato curativo avuto coll'uso del «Tot» continuato per un mese e coadiuvato da buone norme igienico-dietetiche in due infermi di gastro-enterito cronica con gravi ed abnormi fermentazione.

Dr. **Donato Figurelli** Med. Chir.

CROGNALETO (Teramo) 21-11-03. — Un giovane affetto da parecchi anni da *enterite ribelle* a quasi tutte le cure intrapese, oggi è quasi completamente guarito grazie al «Tot».

Dr. **Comelli Carlo** Med. Chir. uff. sanit.

PALERMO, via Archimede n. 6 10. maggio 1903. — Sofferente da parecchio tempo da *anoressia o diarrea*, ora *mitigate mediante l'uso del «Tot»* le sarei tenutissimo, volendo proseguire la cura, indicarmi quale prezzo mi si farebbe ritirando dalla loro casa direttamente i cachets in parola.

Dr. **Giuseppe B'llieci** Medico Chirurgo

S. ANTONIO D'ADDA (Bergamo). — Favorite spedirmi al mio indirizzo un tubo di «Tot» per continuare la cura qui incominciata. Trovo che questo preparato *giova moltissimo*, ecco perchè dico di spedirmi un terzo tubo.

Dr. **Pietro Bognini**, Medico chirurgo.

COMPIANO (Parma), 15-11-1903. — Sono in grado di asserire che il «Tot» da me ripetutamente usato nella mia pratica è un *ottimo preparato* avendomi dato *splendidi risultati* specialmente nella cura delle diverse forme di *dispepsia*, nonchè nelle *gastriti* nelle *atonie* e nelle *enteriti*.

Bocci dott. **Salvatore** Medico Chir.

LOREGGIA (Padova) 12-6-03 — Lusingato dall'*esito felice* ottenuto in malato di *dispepsia gastro-enterica* coll'uso del «Tot» spedito alla Congregazione di carità di Loreggia, vi pregherei caldamente a volermene spedire una quantità per una cura completa volendolo usare su mia moglie, affetta da oltre un anno da *atonia gastro-enterica.* Come voi ben potete immaginare ho provato tutti i rimedii più indicati per tale affezione *ma tutti si mostrano impotenti.*

Dr. **Vittori Boggian** Medico chir.

Per mancanza di spazio si ommettono i lusinghieri giudizi dei seguenti:

Dott. *Alessandro Apollonio* Medico Chirurgo, Agnone (Campobasso).

Dott. *G. B. Ardoino* Medico Chirurgo, in Villa Faraldi (Porto Maurizio).

Dott. *Alfredo Belardinelli* Medico Chirurgo, in Capra montana (Ancona).

Dott. *Ferruccio Salvagnini* Medico Chirurgo, in Adria (Rovigo).

Dott. *Bastardi Pietro* Medico Chirurgo, in Castellarano (Reggio d'Emilia).

Dott. *Ugo Poglisi* Medico Chirurgo, in Aquilonia (Avellino).

Dott. *Amati Amato* Medico Chirurgo, in Torino Via Albertina 5.

Dott. *Vernetti Domenico* Medico Chirurgo, ufficiale sanitario Cairo Mantenotte (Genova).

Dott. *Aonzo Feo* Medico Chirurgo, Savona Via Niello 12,

Dott. *Ciacomini G. B.* Medico Chirurgo, Ufficiale Sanitario Treviso.

Dott. *Pietro Bianchi* Medico Chirurgo, Budrio (Bologna).

Dott. *Giuseppe Pontarelli* Medico Chirurgo, Rocchetto al Volturno (Campobasso).

Dott. *Gio. Batta Orlando* Cafazzo Medico Chirurgo, Bisaccia (Avellino).

Dott. *Angelo Bazzocchi* Medico Chirurgo, Montescudo (Forlì).

Dott. *Lorenzo Garofano* Medico Chirurgo, comunale Aversa (Caserta).

Dott. *M. Levi Bianchini* Medico Chirurgo, Vice direttore del Manicomio prov. di Catanzaro Girifalco (Catanzaro).

Dott. *Domenico Ferri* Medico Chirurgo, Frascati (Roma).

Dott. *Giuseppe Bonandrini* Medico Chirurgo Condotto, Piazzatorre (Bergamo).

Dott. *Trillo Michele* Medico Chirurgo, Bagnoli Irpina (Avellino).

Dott. *Angelo Zappi* Medico Chirurgo Condotto, Belfiore d'Adige (Verona).

Dott. *Giulio Oppi* Medico Chirurgo, Sommacampagna (Verona).

Dott *Giovanni Alessendri* Medico Chirurgo, Sarsina (Forlì).

Dott. *Gallico Zanone* Medico Chirurgo, Torre di Mosto (Venezia).

Gratis e franco a chiunque

Opuscolo « **Disturbi dello stomaco e dell'apparato digerente** *munito d'una tavola mobile a colori del tronco umano e di un quadro sulla digeribilità degli alimenti, dietro semplice carta da visita*

« **TOT** » Company-Milano

Perchè nessuno può preparare il "Tot,,

1.o **La pasta dei cachets contenente il "Tot,,** preparata con sostanza azima speciale è resa assimilabile con soluzioni di Ingluvina, *ricavata dalla membrana stomacale del Phasius Gallus*: il che evita specie agli stomachi delicati o nervosi il senso di peso allo stomaco che danno i comuni cachets del commercio.

2.o **I componenti la miscela "Tot,,** sono portati a quel grado di purezza chimica che solo si può ottenere con una preparazione su vasta scala.

3.o **Tanto il prodotto quanto i tubi metallici che lo contengono,** presentano tutte le garanzie dall'asepsi e dell'antisepsi. (Vedi dichiarazione dell'Istituto d'Igiene della R. Università di Pavia, 5 Aprile 1904). — Perciò gli ingenui che acquistano cachets comuni, ripieni di una miscela che può rassomigliare per colore o forma al vero «Tot» s'ingannano a tutto loro danno.

Tipografia Domenico Del Bianco, Udine, — 1905